POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Politica regionale di sviluppo 2014/20. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2016

Original
Politica regionale di sviluppo 2014/20. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2016 / Cagliero, R.; Gagliardi, F.; Janin Rivolin, U.. - STAMPA. - (2017), pp. 1-42.

Availability:
This version is available at: 11583/2732169 since: 2019-05-06T15:06:20Z

Publisher:
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Published
DOI:

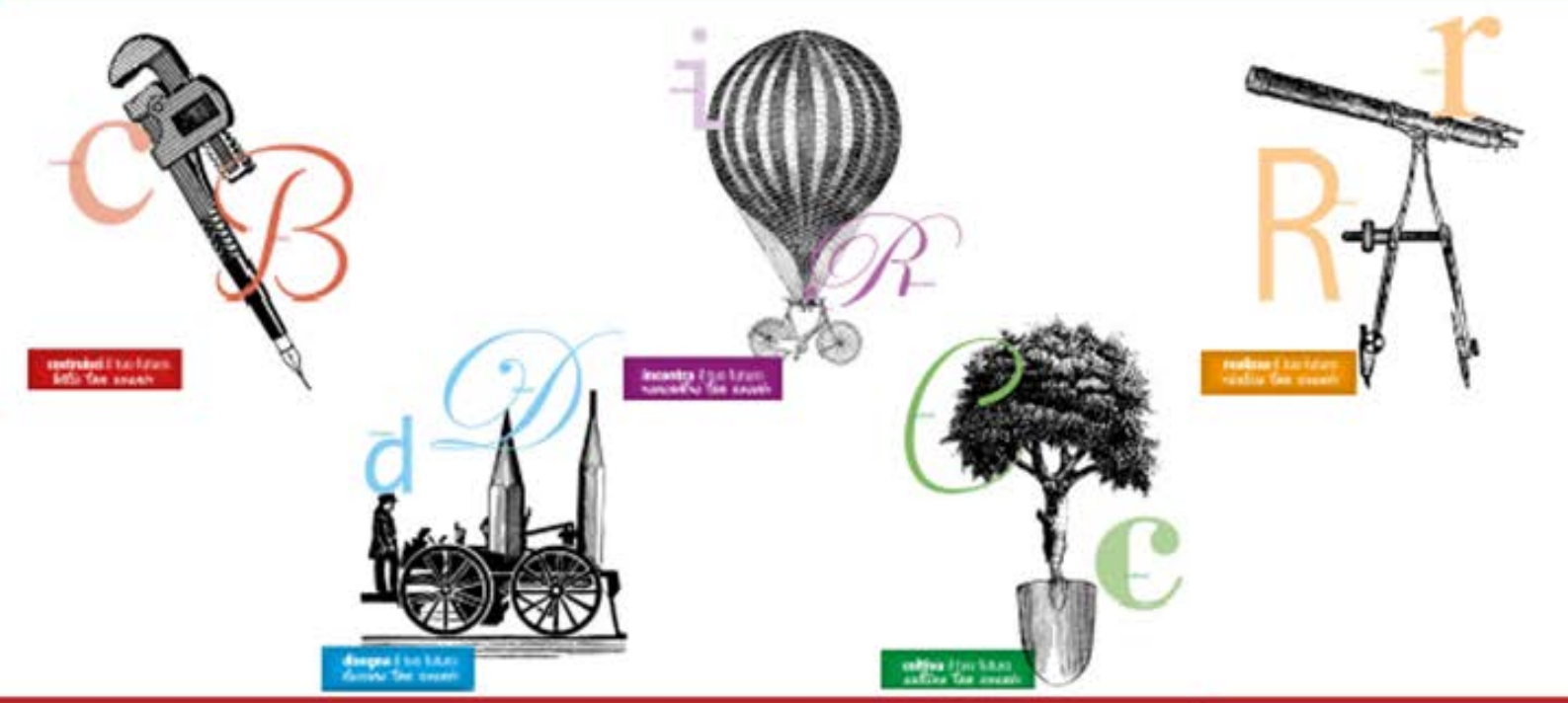
Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

12 October 2024



Rapporto di monitoraggio al 31.12.2016

LA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA 2014/20

LA POLITIQUE RÉGIONALE DE DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE 2014/20

Politica regionale di sviluppo 2014/20

Rapporto di monitoraggio al 31.12.2016

NUVAL – Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

Aprile 2017

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

per la redazione del Rapporto:
Roberto CAGLIERO, Francesco GAGLIARDI, Umberto JANIN RIVOLIN

per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:
Enrico MATTEI, Fausto BALLERINI, Claudio BRÉDY, Massimiliano CADIN, Dario CECCARELLI, Remo CHUC, Michel LAINE, Marco RICCARDI

Segreteria tecnica

Chérie FAVAL, Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

INDICE

PRESENTAZIONE **4**

SOMMARIO ESECUTIVO **7**

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20 ..... **9**

2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR) **15**

3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE) **22**

4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR) **27**

5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE) **32**

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo 2014/20 9
Figura 1.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 10
Tabella 1.2: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma 11
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma 12
Figura 1.3: Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategia 'Europa 2020' 13
Figura 1.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per obiettivo tematico 14
Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) 15
Figura 2.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso 21
Figura 3.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) 22
Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso 26
Figura 4.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) 27
Figura 4.2: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per misura 30
Figura 4.3: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per priorità 31
Tabella 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) 32
Figura 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) 33
Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE) per risultato atteso 35

PRESENTAZIONE

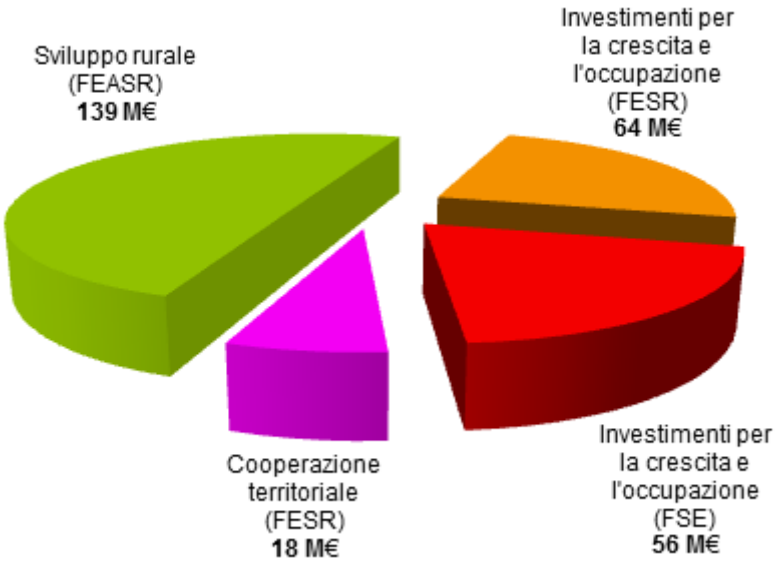
La Politica regionale di sviluppo 2014/20

In questo Rapporto si presentano i dati di monitoraggio dello stato di attuazione, al 31 dicembre 2016, della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo di programmazione 2014/20. Considerati i tempi abitualmente necessari per pervenire all'avvio dei Programmi e all'approvazione dei primi Progetti, questo Rapporto si configura come il **primo Rapporto di monitoraggio relativo al nuovo periodo di programmazione**.

La Politica regionale di sviluppo del 2014/20 dispone, finora, di una dotazione finanziaria complessiva pari a circa **277 milioni di euro**, di provenienza europea, statale e regionale, allocata su diversi Programmi operativi che interessano la Valle d'Aosta[1]:

- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**;
- ✓ Programma **Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**;
- ✓ Programma di **Sviluppo rurale (FEASR)**;
- ✓ Programmi di **Cooperazione territoriale (FESR CTE)**;
  - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra;
  - transfrontaliera Italia-Svizzera;
  - transnazionale Spazio alpino;
  - transnazionale Europa centrale;
  - transnazionale Mediterraneo;
  - interregionale INTERREG EUROPE.

A tali Programmi sono complementari gli **Interventi cofinanziati dal Fondo statale per lo sviluppo e la coesione (FSC)**, attualmente in corso di puntuale definizione[2].



Il Rapporto di monitoraggio

Come previsto dal Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, questo Rapporto è redatto dal **NUVAL - Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale**, ed è articolato in **cinque capitoli**. Sono anzitutto

1 Cfr. http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/.
2 Cfr., per maggiore dettaglio, il "Quadro strategico regionale" della Politica regionale di sviluppo 2014/20: http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Quadro_strategico_regionale/default_i.aspx.

presentati i dati dello stato di avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo nel suo complesso, anche in riferimento alle priorità europee e agli obiettivi tematici del Quadro strategico comune europeo (capitolo 1). Sono in seguito analizzati gli andamenti registrati dai vari Programmi sopra elencati: Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) (capitolo 2); Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) (capitolo 3); Sviluppo rurale (FEASR) (capitolo 4); Cooperazione territoriale (FESR CTE) (capitolo 5).

Nota metodologica

Nelle more del completamento dello sviluppo del nuovo sistema informativo regionale SISPREG2014, le elaborazioni di questo primo Rapporto di monitoraggio sono basate sulle **informazioni fornite direttamente dalle Autorità di gestione dei Programmi o dai loro referenti regionali**. Per una corretta comprensione dei dati del Rapporto, è utile riassumere, in breve, il significato e le specificità di alcuni termini ricorrenti con riferimento all'attuazione finanziaria, in particolare:

- ✓ il **costo programmato** è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma nel periodo 2014/20. Per i Programmi di Cooperazione territoriale, come noto, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita;
- ✓ il **finanziamento** è la somma di tutte le fonti di finanziamento (pubbliche e private) che contribuiscono alla copertura finanziaria di un Progetto. Coincide, di norma, con il costo ammesso, tranne i casi in cui vi siano finanziamenti aggiuntivi extra Programma;
- ✓ il **costo ammesso** è il costo pubblico totale del Progetto approvato e ammesso a finanziamento del Programma. Per i Progetti riconducibili alla Cooperazione territoriale possono essere comprese nel costo ammesso anche risorse private;
- ✓ gli **impegni** sono, come regola generale, il valore delle c.d. "obbligazioni giuridicamente vincolanti" assunte dal beneficiario di un Progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un indicatore utile a monitorare l'effettivo avvio delle attività di un Progetto. In generale, ma non in tutti i casi, gli impegni di spesa, in termini di valore, tendono a coincidere con il finanziamento;
- ✓ gli **impegni ammessi** rappresentano la quota parte degli impegni di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo impegno ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente impegno del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore (si tratta, ad esempio, del caso in cui l'impegno giuridicamente vincolante del beneficiario è riferito all'importo complessivo del contratto stipulato con il soggetto realizzatore del Progetto, di cui solo una quota parte è finanziata, e quindi risulta ammissibile, a valere sul Programma di riferimento);
- ✓ i **pagamenti** sono le spese effettivamente pagate dal beneficiario di un Progetto e indicano, di norma, l'avanzamento effettivo della realizzazione delle attività;
- ✓ i **pagamenti ammessi** rappresentano la quota parte dei pagamenti di un Progetto che risulta ammissibile a valere sul Programma di riferimento. Nella maggior parte dei casi l'importo del singolo pagamento ammesso del Progetto coincide con l'importo del corrispondente pagamento del Progetto, ma in alcuni casi può essere inferiore.

Le voci di finanziamento, impegni e pagamenti - accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di eventuali altri soggetti pubblici e/o privati - possono includere **risorse aggiuntive** regionali e statali che, pur

senza variare il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

L'unità di registrazione delle informazioni è il "Progetto", che costituisce pertanto l'unità minima d'analisi. Va tuttavia osservato che la **composizione degli interventi** attuati a valere sulla Politica regionale di sviluppo è **molto diversificata** comprendendo, ad esempio, investimenti di tipo infrastrutturale, di entità finanziaria particolarmente elevata, iniziative di supporto al rafforzamento delle competenze, e varie indennità compensative di dimensione finanziaria limitata, ma che rappresentano numericamente la tipologia d'aiuto largamente maggioritaria della Politica regionale di sviluppo. Al fine di ridurre tale disomogeneità nel monitoraggio unitario, **nel caso del Programma di Sviluppo rurale** (PSR) la definizione di "Progetto" ha dovuto tenere conto delle peculiarità degli interventi approvati. Per il PSR, infatti, si deve considerare almeno una distinzione tra le misure definite "strutturali" (quali gli investimenti, M04) e quelle definite "a superficie" (come le indennità compensative, M13, o i pagamenti agroambientali, M10). Nel primo caso, ogni Progetto ha una sua specifica valenza, come avviene negli altri Programmi. Nel secondo caso, gli interventi hanno una natura pluriennale, anche se i pagamenti sono annuali, e quindi esiste un rischio di procedere a doppi conteggi. Si è ritenuto, pertanto, di trattare questi interventi come se fossero Progetti presentati una volta sola per tutto il periodo e da prendere in conto solo al momento della prima domanda. Questa procedura di identificazione dei "Progetti" per il PSR è in piena coerenza con le procedure di monitoraggio IGRUE identificate per i Programmi di Sviluppo rurale.

Tutto ciò considerato, è infine necessario segnalare che le informazioni di monitoraggio riportate in questo Rapporto potrebbero presentare alcune incongruenze rispetto ai valori presentati in altri documenti regionali, quali ad esempio i **Rapporti annuali di attuazione dei singoli Programmi**. Queste differenze derivano da possibili riclassificazioni di alcuni Progetti e, in altri casi, dall'inclusione di risorse aggiuntive regionali e statali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano, come detto in precedenza, l'ammontare degli investimenti.

SOMMARIO ESECUTIVO

L'avanzamento finanziario e fisico

Al 31 dicembre 2016 la Politica regionale di sviluppo 2014/20 presenta un **costo programmato di 277 milioni di euro**, a cui corrisponde un costo ammesso di entità contenuta (93 milioni di euro), impegni ammessi per quasi 76 milioni di euro (27% del programmato) e pagamenti ammessi per meno di 8,5 milioni di euro (3% del programmato). Tali informazioni descrivono il **relativo ritardo** che sta caratterizzando l'avvio del corrente ciclo di programmazione. Si deve sottolineare, d'altro canto, che questi dati sono relativamente usuali nelle fasi di avvio dei Programmi. In particolare, **valori di spesa contenuti sono usuali nelle prime fasi di attuazione** dei Programmi, soprattutto se si tiene conto che l'avvio della programmazione 2014/20 (già particolarmente complessa sotto il profilo regolamentare definito dalla Commissione europea) ha coinciso sia con la chiusura di quella passata e con importanti innovazioni normative, quali, solo per citare quelle più rilevanti, la recente entrata in vigore del nuovo codice degli appalti e l'applicazione delle norme relative al bilancio armonizzato.

Rispetto alla Strategia "Europa 2020", è la priorità **Crescita sostenibile**, con il 62% dei costi ammessi, a risultare quella maggiormente interessata dalla prima fase di attuazione della Politica regionale di sviluppo. Segue la priorità **Crescita intelligente** (30%), quindi quella inerente la **Crescita inclusiva** (8%). Si tratta di una situazione in linea con le risorse necessarie per il soddisfacimento dei fabbisogni relativi e con gli orientamenti strategici della Regione, in quanto la sostenibilità ambientale resta l'ambito prioritario su cui si concentrano gli interventi. In questo senso, la Politica regionale di sviluppo si conferma, almeno in termini di programmazione, in grado di rispondere adeguatamente ai cambiamenti di contesto che stanno caratterizzando il nuovo periodo di implementazione dei Programmi.

I Programmi regionali

L'analisi dei singoli Programmi che compongono la Politica regionale di sviluppo indica che il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)** ha approvato 22 Progetti per un valore, in termini di costi ammessi, pari a più della metà della dotazione finanziaria complessiva della risorse programmate. Di questi costi circa il 48% è stato impegnato (il 25% delle risorse del Programma), e sono stati eseguiti pagamenti ammessi per un ammontare pari al 10% del programmato (oltre il 40% delle risorse impegnate e poco più del 19% dei costi ammessi).

Riguardo al **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)** risultano approvati 44 Progetti per un costo ammesso pari all'8,6% della dotazione del Programma. I pagamenti ammessi sono stati di entità contenuta (l'1,4% del costo programmato e il 15,9% dell'impegnato). Questo Programma registra un avvio, sotto il profilo finanziario, segnato quindi da qualche ritardo rispetto a quelle che potevano essere le aspettative di prima attuazione. Vi sono segnali comunque incoraggianti di accelerazione, dovuti alla pubblicazione, a fine 2016, di due avvisi di entità finanziaria importante (nel complesso oltre 2,1 milioni di euro) e all'adozione di procedure di semplificazione nella rendicontazione dei costi dei Progetti, che consentiranno tempi decisamente più contenuti nell'erogazione dei contributi del Programma ai beneficiari.

Il **Programma di Sviluppo rurale (FEASR)** registra, al dicembre 2016, pagamenti ammessi di entità limitata (860.000 euro) e riferibili a trascinamenti provenienti dalla passata programmazione 2007/13. I costi ammessi sono 37 milioni di euro e rappresentano circa il 27% dei 139 milioni di euro dei costi programmati. Per quanto

riguarda l'avanzamento fisico, si registrano quasi 5.000[3] Progetti approvati, di cui 343 avviati e circa 290 conclusi.

La cooperazione territoriale

Come nei passati periodi di programmazione, anche nel periodo 2014/20 contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta i Programmi di Cooperazione territoriale cui la Valle d'Aosta partecipa. Per questo ciclo di programmazione, **tali Programmi sono sei** (elencati nella Presentazione) e, al 31 dicembre 2016, **tre di essi hanno dato origine a Progetti** d'interesse regionale (27 approvati, di cui 14 avviati), che contribuiscono complessivamente per il **6,5% del costo programmato della Politica regionale di sviluppo**. Il Programma transfrontaliero Italia-Francia, con 19 Progetti approvati, contribuisce per oltre il 90% della Cooperazione territoriale in termini costo ammesso (16,3 milioni di euro). Seguono il Programma transnazionale Spazio alpino (7 Progetti approvati, per 1,5 milioni di costo ammesso) e il Programma interregionale INTERREG EUROPE (1 Progetto approvato, di 248.000 euro di costo ammesso). Non risultano ancora approvati Progetti d'interesse regionale a valere sui Programmi Italia-Svizzera, Europa centrale e Mediterraneo, in cui sono in corso le valutazioni delle prime proposte presentate.

3 In merito alla riclassificazione delle operazioni del PSR in unità di Progetto si rimanda alla Presentazione.

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO 2014/20

In questo capitolo sono riportati e illustrati i dati relativi allo **stato di avanzamento, al 31.12.2016**, dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali della Politica regionale di sviluppo. I principali dati e indicatori di avanzamento finanziario e fisico complessivo sono, quindi, presentati nella Tabella 1.1.

Tabella 1.1: Avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31.12.2016

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	276.678.681,83
Costo ammesso (b)	93.033.462,08
Impegni ammessi (c)	75.622.844,88
Pagamenti ammessi (d)	8.448.228,37
Ammesso su programmato (b)/(a)	33,6%
Impegnato su programmato (c)/(a)	27,3%
Pagato su programmato (d)/(a)	3,1%
Capacità di impegno (c)/(b)	81,3%
Pagato su ammesso (d)/(b)	9,1%
Capacità di spesa (d)/(c)	11,2%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	5.167
Progetti approvati	5.063
Progetti avviati	420
Progetti conclusi	288

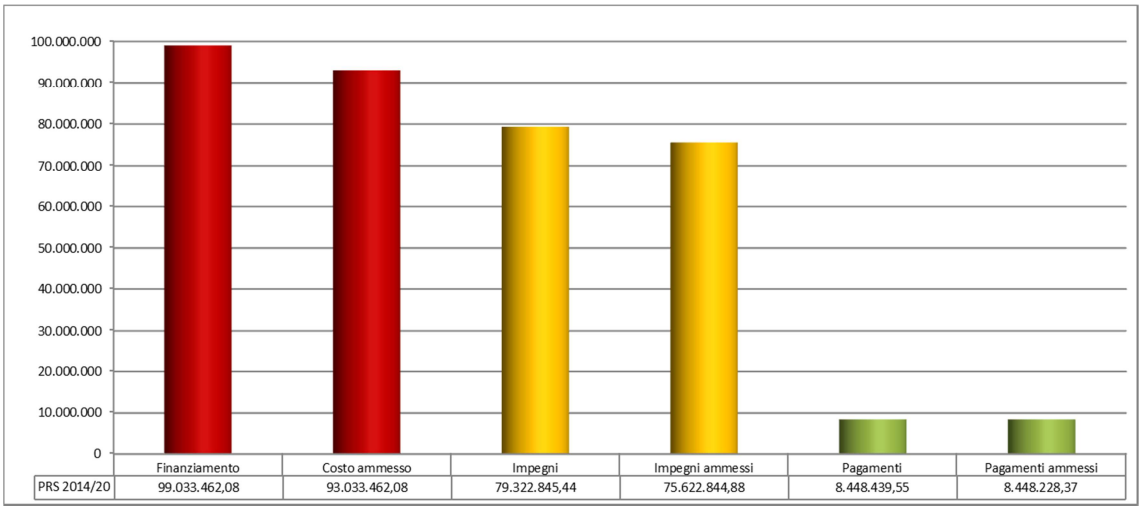
Fonte: elaborazioni su dati forniti dalle Autorità di gestione dei Programmi.

Gli indicatori finanziari e fisici

L'ammontare delle risorse programmate si attesta, per ora, a poco meno di 277 milioni di euro. Il **costo ammesso complessivo è di circa 93 milioni di euro**, gli impegni ammessi ammontano a poco più di 75 milioni e i pagamenti ammessi a meno di 8,5 milioni. La Figura 1.1 illustra in modo più chiaro questa situazione. Nella lettura di queste informazioni, si deve ovviamente tenere conto del fatto che si è sostanzialmente in avvio di programmazione e che i Programmi risentono di ritardi, anche consistenti, nella prima implementazione, dovuti a ragioni di varia natura, come specificato nei capitoli che seguono e che dovranno essere recuperati nel breve periodo.

Le informazioni in merito all'avanzamento evidenziano questi ritardi e si osserva come i rapporti, al 31.12.2016, tra il costo ammesso e il costo programmato (34%), tra gli impegni ammessi e il costo programmato (27%) e tra i pagamenti ammessi e il costo programmato (3%) mostrino valori contenuti. **L'indicatore di capacità di impegno riporta un valore relativamente positivo**, mentre i limitati pagamenti ammessi restituiscono indicatori relativi al pagato sull'ammesso e alla capacità di spesa poco consistenti. Si deve sottolineare, tuttavia, che questi valori sono relativamente usuali nelle fasi di avvio dei Programmi.

Figura 1.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31.12.2016



Passando ad esaminare l'andamento della Politica regionale di sviluppo rispetto agli indicatori fisici, risulta che **i Progetti presentati sono complessivamente 5.167 e di questi 5.063 risultano approvati**. Tuttavia, sempre a causa dei tempi di avvio dei Programmi, solo 420 sono classificati come avviati e meno di 300 sono i conclusi.

L'avanzamento complessivo dei Programmi

La rappresentazione degli indicatori finanziari di ciascuno dei Programmi evidenzia una significativa eterogeneità di azione. L'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo a livello di singolo Programma è sintetizzato nella Figura 1.2 e nella Tabella 1.2. Nell'ambito del **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)**, rispetto ad un costo programmato di circa 64,3 milioni di euro, i costi ammessi ammontano a circa 33 milioni di euro (quasi il 52%). Rispetto ai costi ammessi, gli impegni ammessi assommano a quasi 16 milioni (capacità di impegno: 48%) e i pagamenti ammessi ammontano a circa 6,4 milioni (capacità di spesa: 40%). Si registrano 22 Progetti approvati e avviati, ma nessuno concluso.

Relativamente al **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)**, il costo programmato complessivo è di circa 55,6 milioni di euro, mentre i costi ammessi risultano inferiori a 5 milioni (rapporto ammesso/programmato di circa il 9%). Gli impegni ammessi sono in linea con i costi ammessi, mentre i pagamenti ammessi ammontano a circa 0,8 milioni di euro (capacità di spesa: 16%). Il numero di Progetti approvati è di 44 unità, di cui 41 avviati; anche in questo caso non sono registrati Progetti conclusi.

Il **Programma di Sviluppo rurale (FEASR)** ha un costo totale programmato per il periodo 2014/20 pari a circa 139 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016, risultano ammessi e impegnati importi per complessivi 37 milioni, che rappresentano il 27% del totale programmato, mentre i pagamenti ammessi, che si riferiscono sostanzialmente a trascinamenti dalla passata programmazione, sono pari a 860.000 euro. I Progetti approvati risultano quasi 5.000[4], di questi 343 sono classificati avviati e circa 290 conclusi.

4 In merito alla riclassificazione delle operazioni del PSR in unità di Progetto si rimanda alla Presentazione.

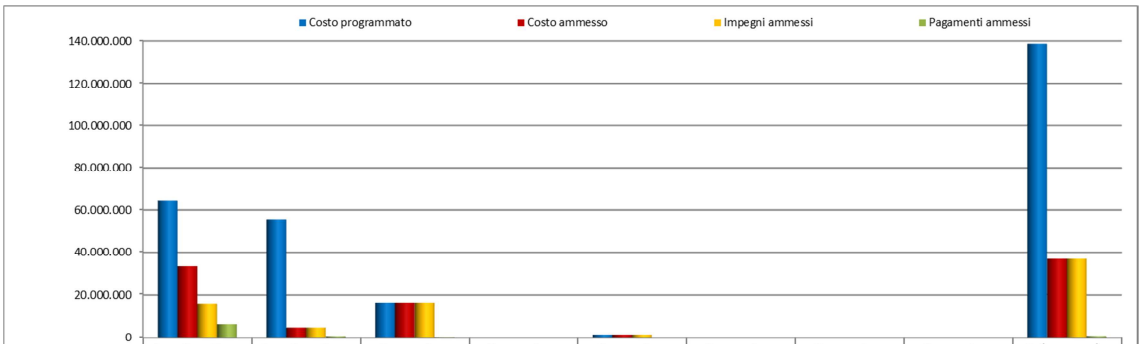
Tabella 1.2: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20, per Programma, al 31.12.2016

Programma	Programmazione							Attuazione								
	Costo programmato							Progetti		Costo ammesso	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale naz. pubblico	Privati certificabili	n.	%	V.A. (2)						
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	22	0,4	33.313.600	15.902.983	6.433.799	51,8	47,7	19,3	40,5
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	55.572.550	27.786.275	19.450.393	8.335.883	0	27.786.275	0	44	0,9	4.806.809	4.806.809	764.660	8,6	100,0	15,9	15,9
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	16.315.681	13.868.329	2.350.220	0	0	2.350.220	97.132	19	0,4	16.315.681	16.315.681	385.554	100,0	100,0	2,4	2,4
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	1.476.337	1.254.887	221.451	0	0	221.451	0	7	0,1	1.476.337	1.476.337	0	100,0	100,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	247.950	210.758	37.193	0	0	37.193	0	1	0,0	247.950	247.950	0	100,0	100,0	0,0	0,0
Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR)	138.715.213	59.814.000	55.230.849	23.670.364	0	78.901.213	0	4.970	98,2	36.873.084	36.873.084	864.216	26,6	100,0	2,3	2,3
Totale	**276.678.682**	**135.109.723**	**99.812.938**	**41.658.889**	**0**	**141.471.827**	**97.132**	**5.063**	**100,0**	**93.033.462**	**75.622.845**	**8.448.228**	**33,6**	**81,3**	**9,1**	**11,2**

* Il costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei progetti.

In merito ai **Programmi di Cooperazione territoriale (FESR CTE)**, il costo ammesso per Progetti approvati, nel complesso, è pari a oltre 18 milioni di euro, mentre nel dettaglio è pari: per il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia a 16,3 milioni di euro, per il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino a 1,5 milioni di euro e per il Programma di Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE a quasi 250.000 euro. Non sono presenti valori relativi ai Programmi Italia-Svizzera, Europa centrale e Mediterraneo, poiché al 31.12.2016 non risultano ancora approvati Progetti entro tali ambiti della Cooperazione territoriale.

Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2016



	Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)	Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)	Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)	Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)	Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)	Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)	Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR)
Costo programmato	64.350.950	55.572.550	16.315.681	-	1.476.337	-	-	247.950	138.715.213
Costo ammesso	33.313.600	4.806.809	16.315.681	-	1.476.337	-	-	247.950	36.873.084
Impegni ammessi	15.902.983	4.806.809	16.315.681	-	1.476.337	-	-	247.950	36.873.084
Pagamenti ammessi	6.433.799	764.660	385.554	-	-	-	-	-	864.216

Il contributo della Politica regionale di sviluppo a 'Europa 2020'

Per analizzare il contributo della Politica regionale di sviluppo al conseguimento delle tre priorità della strategia "Europa 2020" (Crescita intelligente, Crescita sostenibile e Crescita inclusiva)[5] e degli obiettivi tematici del Quadro strategico comune (QSC), si può fare riferimento a quanto riportato nelle Figure 1.3 e 1.4. Ne risulta mutato il quadro emerso nell'ultimo Rapporto riguardo alla composizione relativa delle priorità UE per il periodo 2007/13.

In termini assoluti, sulla priorità **Crescita sostenibile** si concentrano oltre 56 milioni di euro di costi ammessi, a fronte di oltre 43 milioni di euro di impegni ammessi e di poco più di 2 milioni di euro di pagamenti ammessi. Sulla **Crescita intelligente** si concentrano costi ammessi per 27 milioni e oltre 5 milioni di euro di pagamenti ammessi. Sulla **Crescita inclusiva** si registrano oltre 7 milioni di costi ammessi e circa 0,5 milioni di pagamenti ammessi.

Sulla Crescita sostenibile si concentrano dunque quasi due terzi delle risorse finanziarie (misurate in termini costo ammesso) allocate nella fase iniziale di attuazione della Politica regionale di sviluppo, seguita dalla priorità Crescita intelligente (circa il 30%[6]) e quindi Crescita inclusiva (8%). Si tratta, dunque, di una situazione in linea con le risorse necessarie per il soddisfacimento dei fabbisogni relativi e **sostanzialmente coerente con gli orientamenti strategici della Politica regionale di sviluppo** che individuano, anche per il periodo di programmazione 2014/20, nel miglioramento della sostenibilità ambientale il principale obiettivo da perseguire.

5 Cfr. https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/framework/europe-2020-strategy_it.
6 Il peso relativo attribuito alle singole priorità fa riferimento al costo ammesso al netto dell'Assistenza tecnica (c.d. OT12), considerata non pertinente. Per coerenza, anche il seguente paragrafo in merito alla lettura per obiettivo tematico segue lo stesso approccio.

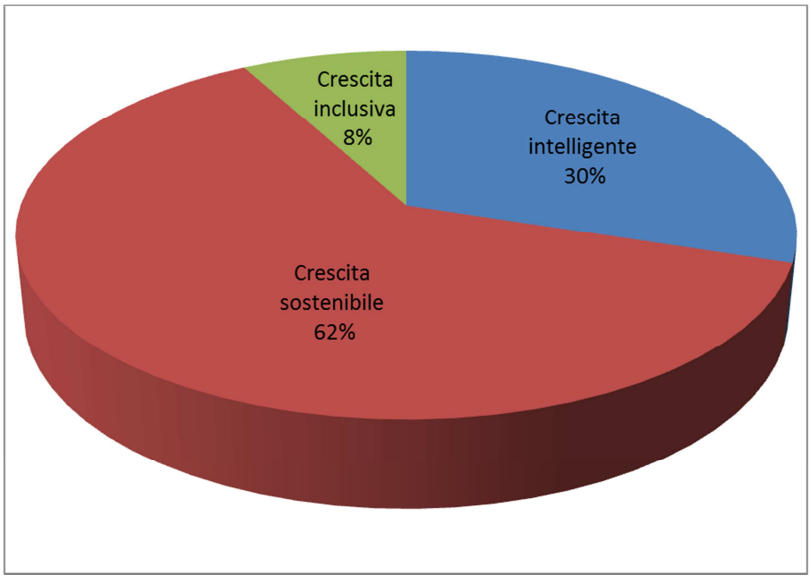
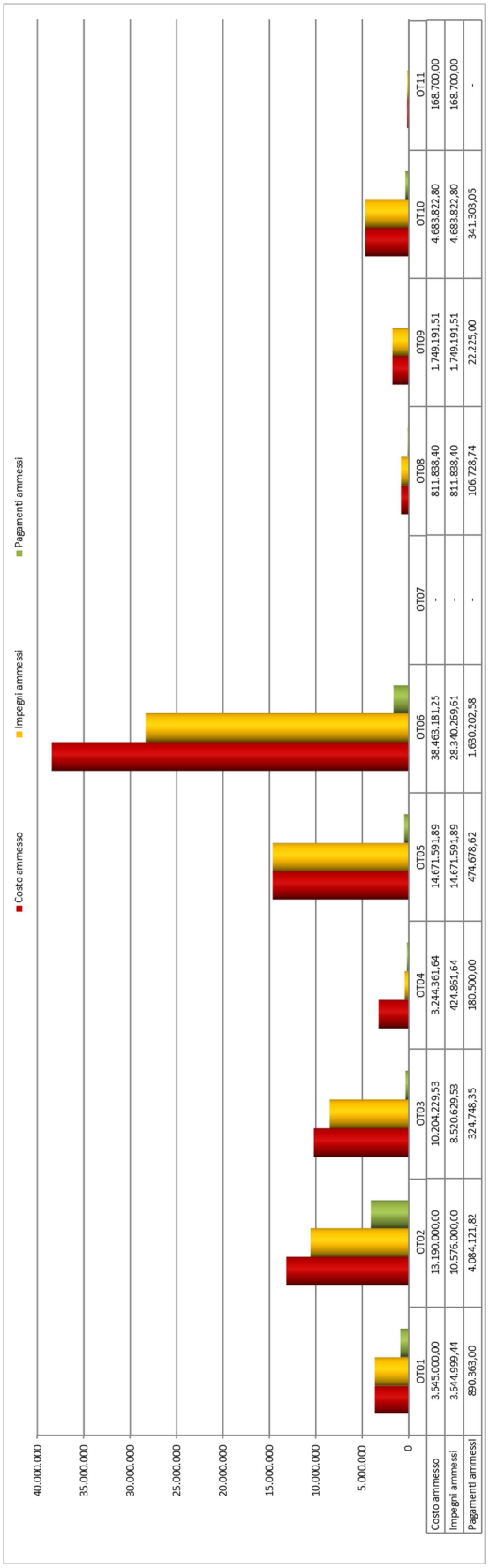


Figura 1.3: Ripartizione del costo ammesso della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per priorità strategia 'Europa 2020', al 31.12.2016

Interessante risulta leggere le informazioni in merito all'avanzamento della Politica regionale procedendo anche **per obiettivo tematico** (OT). Il quadro che emerge conferma sostanzialmente l'impegno della Politica regionale di sviluppo verso il **miglioramento della sostenibilità ambientale**, nelle sue diverse accezioni (OT4, 5 e 6). Verso questi obiettivi si concentrano oltre 56 milioni di euro di costi ammessi, sugli oltre 90 totali, pari, quindi a oltre il 62% delle risorse della Politica regionale di sviluppo: OT4 (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio) 4%, OT5 (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico) 16% e OT6 (Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse) 42%. Seguono l'OT2 (Migliorare l'accesso alle TIC) pari al 15% e l'OT3 (Promuovere la competitività delle PMI), con l'11%. Gli ambiti relativamente meno toccati, per ora, dalla Politica regionale di sviluppo sono l'OT10 (Istruzione e apprendimento permanente), pari al 5%, l'OT1 (Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione) al 4% e l'OT9 (Inclusione sociale), con una quota pari al 2% sempre del totale dei costi ammessi. Infine, si ricordano gli OT8 (Occupazione) e 11 (Capacità istituzionale), attualmente interessati in misura minore.

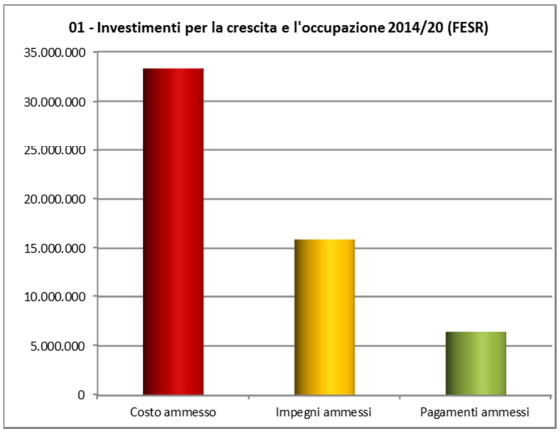
Figura 1.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per obiettivo tematico, al 31.12.2016



2. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR)

Natura del Programma

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) dispone di una **dotazione finanziaria complessiva di 64.350.950 euro**. Questo Programma, che contribuisce alla Politica regionale di sviluppo con una mobilitazione di risorse finanziarie seconde al solo Programma di Sviluppo rurale, è stato oggetto di approvazione formale da parte della Commissione europea il 12 febbraio 2015, con decisione C(2015) 907. I primi mesi del 2015 sono stati dedicati, in coerenza con i regolamenti dell'Unione europea, alla messa a punto del sistema organizzativo e procedurale e di controllo propedeutico all'avvio delle attività e alla definizione delle prime proposte progettuali ad individuazione diretta. Riguardo a quest'ultima attività, si è adottata una modulistica di rappresentazione dei Progetti, strutturata in modo tale da fornire anche tutti i dati necessari per il monitoraggio[7]. Le procedure attuative dei Progetti sono state, quindi, avviate a partire dagli ultimi mesi del 2015.



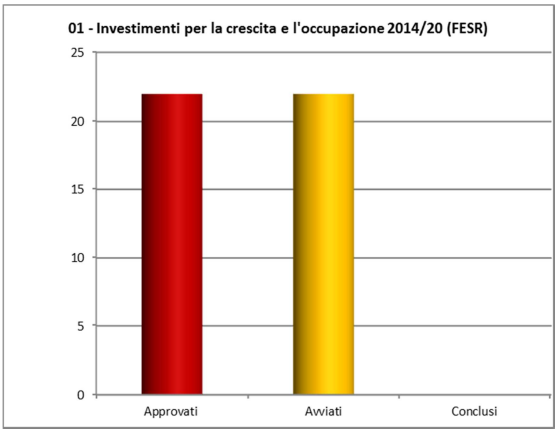


Figura 2.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR), al 31.12.2016

Avanzamento finanziario e fisico

In termini finanziari risulta un avvio molto promettente sotto il profilo dei **costi ammessi,** considerato che i piani finanziari dei Progetti ammessi assorbono più della metà delle risorse programmate. Di questi costi circa il 48% è stato **impegnato**, il che rappresenta quasi 1/4 delle dotazione finanziaria del Programma. Nel periodo considerato sono stati eseguiti **pagamenti ammessi** per 6.433.799 euro, pari al 10% del programmato, oltre il 40% delle risorse impegnate e poco più del 19% dei costi ammessi. Si tratta di un andamento di pagamenti che, sebbene confrontato all'ampiezza dei costi ammessi, risulta inferiore a quanto ci si poteva attendere, ed è comunque non troppo distante – stando a quanto prescritto dalla cosiddetta regola dell'N+3 dei regolamenti dei Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE)[8] – con il

7 I modelli messi a punto con il supporto del Nuval e poi adottati si distinguono in tre tipologie: 1) *Scheda Progetto strategico*, da utilizzare nel caso di interventi progettuali ad individuazione diretta e a titolarità regionale e strutturata in modo da consentire l'inquadramento complessivo del Progetto alla cui realizzazione concorrono singoli Progetti integrati ed eventuali Progetti correlati; 2) *Scheda Azione*, da utilizzare nel caso di Azioni a titolarità regionale o a regia regionale che propongono procedure di attivazione ad evidenza pubblica, in risposta alle quali i proponenti presentano, sulla base di specifici formulari, le loro proposte progettuali; 3) *Scheda Progetto* che rappresenta il format utilizzabile dal proponente per contestualizzare e presentare le attività che richiedono un cofinanziamento dei Programmi della PRS, compresi i Progetti integrati e correlati.

8 Il riferimento è al Capo IV (Titolo IX) "Disimpegno" degli artt. 86-88 e 136 del regolamento (UE) n. 1303/2013 Disposizioni comuni dei Fondi SIE. In base agli articoli soprarichiamati, la Commissione europea procede al disimpegno delle risorse stanziate connesse ad un impegno nell'anno N, che non sono coperte da un prefinanziamento o da una richiesta di pagamento (domande di pagamento)

target da raggiungere entro il 31 dicembre 2018 pari a 10.159.000 euro di spesa certificata coperta da una domanda di pagamento alla Commissione europea. Meno probabile, invece, per ora, il conseguimento dell'obiettivo complessivo di spesa certificata di 17.386.000 euro previsto, anche in questo caso al 31.12.2018, per l'ottenimento dei finanziamenti aggiuntivi ai sensi di quanto definito nel quadro di riferimento dell'efficacia di questo Programma (cosiddetto *Performance Framework*)[9].

Per evitare il non raggiungimento del target suddetto è necessario considerare le problematiche che appaiono essere **le principali cause di questo ritardo nell'effettuazione dei pagamenti**. Il riferimento è in particolare a:

- ✓ i rallentamenti registrati nell'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi, a causa dell'introduzione del nuovo codice degli appalti e delle difficoltà operative della nuova Stazione unica appaltante regionale;
- ✓ i ritardi nell'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese, a causa delle difficoltà interpretative introdotte dal nuovo codice dei contratti relativamente alla possibilità di affido diretto di compiti e attività all'Organismo intermedio (Finaosta S.p.a.);
- ✓ le difficoltà ad individuare, a causa della parcellizzazione delle competenze tra le diverse Strutture regionali, gli edifici pubblici di proprietà regionale sui quali agire per gli interventi di efficientamento energetico;
- ✓ le caratteristiche organizzative di alcuni beneficiari di interventi particolarmente rilevanti, non sufficientemente in grado di agire con la dovuta efficienza amministrativa per far fronte agli impegni previsti per l'attuazione degli interventi loro assegnati.

Va ricordato, infine, che il Programma è stato approvato dal Commissione europea a inizio 2015, vale a dire oltre un anno dopo l'avvio formale della programmazione: un ritardo d'avvio che non è stato considerato nel momento in cui sono stati stabiliti gli obiettivi da conseguire nel quadro di performance di metà periodo.

Considerato quanto sopra indicato, si raccomanda quindi all'AdG di questo Programma di adottare, e per quanto di sua competenza, **già a partire dall'anno in corso, i correttivi ed aggiustamenti tecnici opportuni** per minimizzare il rischio di mancata allocazione delle risorse relative alla riserva di premialità.

Principali Progetti avviati

In termini di Progetti, tutti quelli approvati (22) sono stati avviati. Si tratta di iniziative progettuali il cui costo ammesso, escludendo gli interventi di assistenza tecnica, va da un minimo di poco più 214.000 euro (Unità di ricerca HERA) a un massimo di 10.500.000 (Secondo stralcio del Progetto *VdA Broadbusiness*), attestandosi su un valore medio di 1.738.611 euro. Più nello specifico, al 31.12.2016, i progetti approvati e avviati sono stati i seguenti:

- ✓ attivazione e sviluppo di 7 **Unità di ricerca**, cioè di Progetti a forte caratterizzazione applicativa attuati da enti di ricerca, università e imprese,

---

nell'anno N+3. In particolare, l'art. 136 specifica che la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo in un Programma operativo che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del Programma operativo, o per la quale non sia stata presentata una domanda di pagamento.

9 Il riferimento è a quanto prescritto nel considerando 22 e negli articoli 20, 21 e 22 del regolamento (UE) 1303/13, In particolare, la Commissione europea, effettua la verifica dell'efficacia dell'attuazione dei Programmi in ciascuno Stato membro nel 2019 (la "*performance review*"), alla luce del Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione stabilito nei rispettivi Programmi (il "*performance framework*"). In esso si precisa, inoltre, che la verifica dell'efficacia dell'attuazione esamina il conseguimento dei target intermedi di spesa certificata a livello delle singole priorità del Programma e non quindi della spesa effettuata dal Programma nel suo complesso.

finalizzati a creare nuovi prodotti e/o servizi[10]. I Progetti avviati da queste Unità di ricerca riguardano i seguenti campi di interesse:

- **Agro-alimentare**. I Progetti finanziati sono finalizzati a:
  - sviluppare prodotti innovativi in campo nutraceutico, a partire da mela e uva (Progetto *Innovation in agrifood*);
  - diversificare la produzione nel settore lattiero caseario a partire dal latte e dal siero (Progetto *Dairy product and By product*);
  - migliorare le capacità di monitoraggio agro-ambientale grazie a servizi innovativi di analisi ed elaborazione dati (Progetto *Green Data Platform*);
- **Ambiente**. Si tratta di Progetti finalizzati a:
  - mettere a punto specifici software per valutare le qualità biofiliche degli ambienti sia naturali sia artificiali (Progetto *Indici di Biofilica*);
  - sviluppare modalità progettuali in campo architettonico integrato (Progetto *Retrofit Biofilico*), attente a combinare esigenze di sostenibilità esterna (*retrofit* energetico) con esigenze di sostenibilità interna (relazione tra ambiente ed essere umano);
  - sperimentare la qualità biofilica tra i bambini e i microorganismi (Progetto *Foto bioreattori per una architettura sostenibile*);
  - realizzare una scheda elettronica per trattare i big data da applicare al monitoraggio ambientale (Progetto *DAT: analisi dei dati e modellistica*);
  - acquisire, attraverso l'utilizzo di uno spettroradiometro, informazioni e dati sulle proprietà degli aerosol in aria (Progetto *Spettro radiometro solare*);
- **Cultura**. In questo settore i Progetti di ricerca sono finalizzati a:
  - sviluppare prodotti informatici per migliorare l'attrattività delle strutture museali grazie all'offerta di servizi informativi ai visitatori, di tipo interattivo (Progetto *HERa Heritage App*);
  - costruire una rete sensoristica multimediale fissa per monitorare siti di pregio artistico e culturale (Progetto *SMART*);
  - mettere a punto un sistema informatico previsivo sull'evoluzione futura dello stato di degrado di materiali, assumendo quale caso di studio i beni culturali (Progetto *PIF*);
  - sviluppare piattaforme mobili robotizzate con sensori per misurazioni *contactless* per acquisire dati sulla cinematica di invecchiamento materiali (Progetto *ROMA*). Anche in questo caso la sperimentazione riguarda i beni culturali;
- **Territorio**. Progetti finalizzati a:
  - mettere a punto protocolli e sistemi di valutazione per prevenire, misurare e gestire i crolli di roccia (Progetto *Crolli di roccia*);
  - sviluppare un prodotto in grado di integrare i dati dei parametri nivo-meteo e fisici della neve per controllare i fenomeni valanghivi (Progetto *Valanghe e Alta montagna*);
  - realizzare un innovativo sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati sui fenomeni di dissesto e pericolo in alta montagna (crolli di roccia, valanghe, ecc.) per supportare la prevenzione e la gestione dei rischi (Progetto *Cruscotto*);

✓ **Progetto strategico Bassa Via della Valle d'Aosta** volto a promuovere, attraverso diversi interventi integrati, lo sviluppo turistico delle località di media e bassa quota. In particolare, questo Progetto è finalizzato alla creazione di un prodotto turistico nuovo che, agendo anche sulla delocalizzazione e

10 Nel complesso, il costo ammesso di questi Progetti è stato, al 31 dicembre 2016, di 3.500.000 euro (per un valore medio, quindi, di 500.000 euro ciascuno). Tutto il costo ammesso è stato impegnato e sono stati erogati pagamenti ammessi per 890.363 euro.

destagionalizzazione, promuove uno sviluppo sostenibile in quelle località della Valle attualmente interessate in maniera marginale dai flussi turistici. La proposta progettuale si concretizza nell'infrastrutturazione di un tracciato ciclo-pedonale che metterà fisicamente in rete le risorse culturali, eno-gastronomiche e naturalistiche di numerosi comuni di bassa e media quota, sfruttando infrastrutture già esistenti ma attualmente isolate. Il Progetto nel suo complesso sarà realizzato per mezzo di Progetti integrati e di eventuali Progetti correlati, che ne garantiscono l'attuazione. Le singole componenti progettuali prevedono interventi che riguardano nello specifico: la rete sentieristica; la pista ciclabile; la predisposizione di idonei strumenti ICT; il sostegno alle imprese nel settore turistico per l'implementazione di servizi turistici funzionali alla fruizione della Bassa Via e, in ultimo, le azioni di *marketing*, comunicazione e promozione volte a lanciare sul mercato il nuovo prodotto turistico. Questo Progetto, intervenendo anche nei territori della Bassa Valle, concorre altresì all'attuazione della Strategia Aree interne. Nel complesso, il costo ammesso degli interventi attivati nell'ambito del Progetto strategico Bassa Via è di 2.690.000 euro, di questo costo è stato impegnato il 14,5% e i pagamenti effettuati sono stati pari al 6,6% dell'impegnato. Degli interventi previsti per questo Progetto sono stati attivati i seguenti:

- sviluppo di un portale multilingue per scaricare mappe, tracciati GPS, scoprire punti d'interesse, ecc. (*Tecnologie e servizi innovativi* definizione e attuazione di una strategia di *marketing*, comunicazione e promozione del prodotto turistico Bassa Via (*Promozione*);
- infrastrutturazione integrata della rete sentieristica locale per migliorare i collegamenti lungo l'itinerario Bassa Via (*Sentieristica*);
- realizzazione degli interventi infrastrutturali per consentire la fruizione ciclabile di parte del circuito Bassa Via (*Pista ciclabile*);

✓ realizzazione della **infrastrutturazione con fibra ottica** del territorio regionale (secondo stralcio del Progetto *VDA Broadbusiness*). Promosso dal Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (Piano NGN), il Progetto, in continuità con quanto attuato nella precedente programmazione, intende completare le dorsali in fibra ottica su tutto il territorio regionale, nella finalità di raggiungere tutte le postazioni degli operatori mobili e degli operatori fissi attraverso l'adozione di tecnologie mobili di quarta generazione. Con questo Progetto, in coerenza con gli obiettivi fissati per il 2020 dall'Agenda digitale europea, si vuole estendere a tutta la Valle la diffusione della banda larga, il lancio delle reti e l'adozione di reti e tecnologie ad alta velocità. Si vuole così superare il *digital divide* che ha caratterizzato alcune aree territoriali della Valle e assicurare un'infrastruttura di comunicazione digitale di ultima generazione al servizio dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese valdostane. Si tratta dell'iniziativa di maggiore dimensione finanziaria avviata nel periodo considerato, per la quale si prevedono finanziamenti per 16.500.000 euro, dei quali ammessi 10.500.000 euro, tutti impegnati[11];

✓ rafforzamento dei servizi qualificati offerti dagli **incubatori di impresa** della Valle d'Aosta, con la finalità di ampliare il numero di imprese incubate e accompagnarne l'uscita e la localizzazione stabile nel territorio valdostano. Il costo ammesso per questo intervento è di 1.683.600 euro. E' stata avviata tramite appalto di servizio la fase di selezione del soggetto esperto in accompagnamento alle imprese e animazione degli incubatori, e solo alla conclusione di questo processo si potrà procedere all'impegno e quindi ai pagamenti;

11 I pagamenti generati sono stati pari a 4.062.021,82 euro, pari al 39% circa degli impegni ammessi.

- ✓ realizzazione di un **Data Center unico** valdostano, attraverso il quale dotare la PA della VdA di un'infrastruttura informatica unica per la conservazione ed elaborazione dei dati più efficiente ed efficace. Per questa iniziativa è stato approvato un costo ammesso di 2.400.000 euro;
- ✓ Progetto **Rete cultura e turismo** per la competitività, finalizzato a migliorare e valorizzare l'accessibilità e la messa in rete del patrimonio artistico/culturale della Valle d'Aosta. Il Progetto intende valorizzare, anche sotto il profilo economico-turistico, le eccellenze del patrimonio storico, artistico e culturale della regione. Con questo Progetto si vuole contribuire a superare una visione settoriale e frammentata degli interventi che è risultata prevalere in passato. A tal fine, si intende rafforzare la complementarietà tra le risorse del territorio – culturali, naturali, infrastrutture, servizi – e il sistema delle imprese e costruire un prodotto turistico unitario che risponda all'insieme dei bisogni dei target di riferimento. Il costo ammesso per gli interventi suddetti di questo Progetto strategico è pari a 9.260.000 euro, dei quali il 13% impegnati e il 12,8% pagati. Come per il Progetto Bassa Via, anche in questo caso quindi, nel periodo considerato, l'attuazione delle procedure per l'affidamento dei lavori e dei servizi previsti in molti casi non si era conclusa, per cui non è stato possibile assumere gli impegni di spesa. Il Progetto strategico è realizzato attraverso un insieme di Progetti integrati, dei quali sono stai avviati i seguenti:
  - valorizzazione del **Castello di Quart** (II° lotto) che prevede il completamento dei lavori di restauro e valorizzazione del verde circostante;
  - realizzazione del II lotto funzionale per l'allestimento della sala multimediale, sala stele antropomorfe e galleria del tempo dell'**area megalitica Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta**, definizione e attuazione di strategie di *marketing* comunicazione e promozione del patrimonio culturale regionale (Promozione);
  - **rete cultura e turismo per la competitività,** attraverso la valorizzazione del comparto cittadino denominato "Aosta est";
- ✓ Progetto per lo sviluppo di una **rete ciclo-pedonabile** dell'area urbana (*Aosta in bicicletta*). Il Progetto si sviluppa lungo le seguenti due principali linee d'investimento complementari fra loro:
  - la realizzazione di interventi infrastrutturali di potenziamento della rete ciclopedonale nell'area urbana del capoluogo regionale;
  - l'attivazione di una serie di misure e di servizi a favore della mobilità ciclabile.

  Per quanto concerne il livello infrastrutturale, l'obiettivo è quello di realizzare una rete ciclabile cittadina ben identificata. Riguardo alle misure e ai servizi a favore della ciclabilità, si prevede di installare rastrelliere nei diversi quartieri cittadini e di potenziare il *bike sharing* tradizionale con l'affiancamento di postazioni di *bike sharing* elettrico. Inoltre, saranno adottate misure contro il furto delle biciclette – come l'installazione, presso la stazione ferroviaria, di un deposito protetto – e saranno facilitati alcuni attraversamenti sotterranei o sopraelevati. Infine, verrà creata una ciclo-officina per l'autoriparazione e la manutenzione della propria bicicletta. Attraverso questi interventi si vuole, quindi, potenziare l'intermodalità, ovvero lo scambio bici-treno, bici-bus, bici-automobile e bici-pedonalità, al fine di promuovere l'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani in città e nelle aree limitrofe nonché potenziare l'attrazione turistica della città di Aosta. Per questo Progetto i costi ammessi sono pari a 3.000.000 di euro, dei quali però, al 31.12.2016, sono stati impegnati solo 180.500 euro, tutti trasferiti al beneficiario.

Avanzamento per risultato atteso

In termini di contributo degli interventi avviati al perseguimento dei risultati attesi previsti da questo Programma, si rileva che è la ***Riduzione dei divari digitali e diffusione della connettività in banda ultra larga (Digital agenda europea)*** il risultato rispetto al quale al 31.12.2016 maggiore è l'impegno, tanto in termini di costo ammesso che di impegni e pagamenti ammessi (oltre il 66% del totale degli impegni ammessi e il 63% dei pagamenti ammessi). A seguire il *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attuazione*, anche se, in questo caso, l'attuazione è ancora ad uno stato iniziale. Sono, infatti, solo i costi ammessi, che per un ammontare pari a 9.260.000 (circa il 28% del totale di questi costi), registrano un valore particolarmente elevato. Un contributo consistente, in particolare sotto il profilo dell'effettiva attuazione delle attività previste, si rileva per il risultato atteso *Incremento delle attività di innovazione delle imprese*, che afferisce all'attivazione delle Unità di ricerca, di cui si è detto prima. In questo caso, gli impegni ammessi registrati rappresentano il 22% del totale impegnato e i pagamenti ammessi il 14% del totale.

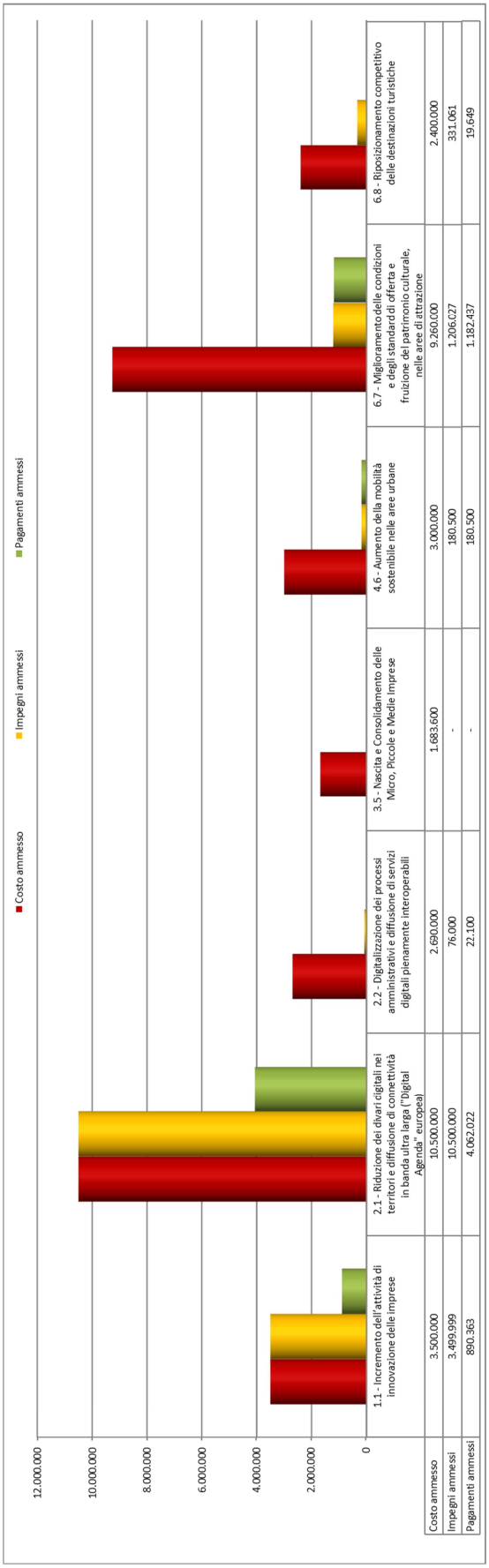


Figura 2.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) per risultato atteso, al 31.12.2016

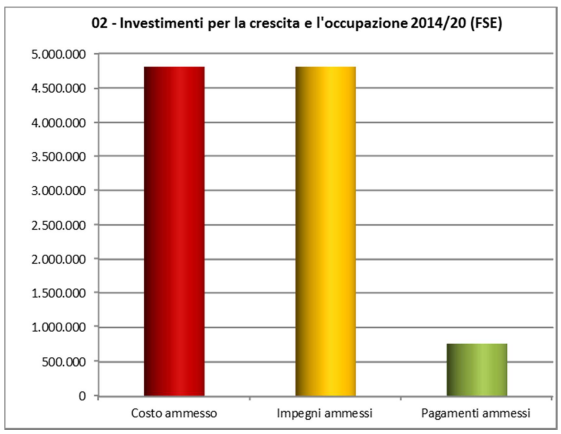
3. IL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE)

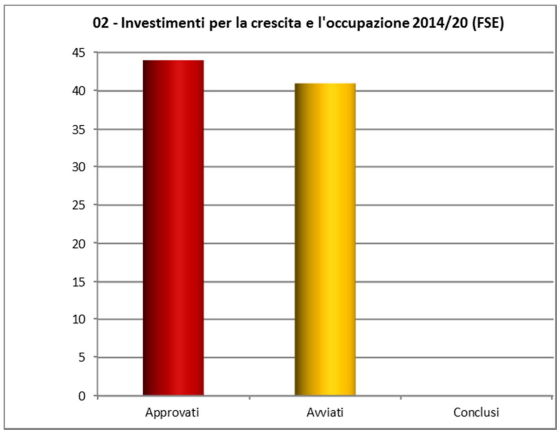
Natura del Programma

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) contribuisce alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 con una **dotazione finanziaria complessiva di 55.572.550 euro**. Si tratta di una dotazione che, sebbene minore a quella della passata programmazione, rappresenta comunque un importante contributo alla Politica regionale di sviluppo, in quanto interviene in ambiti di *policies,* quali il rafforzamento del capitale umano e del sostegno all'inclusione sociale, vitali per il successo di una politica territoriale di sviluppo, come quella della Valle d'Aosta, fondata sull'innovazione e la sostenibilità.

Le attività di questo Programma, formalmente approvato con decisione della Commissione europea del 12 dicembre 2014, si sono concentrate, nella prima parte del 2015, sulla predisposizione del modello organizzativo e del sistema procedurale e di controllo, secondo quanto disposto in materia dai regolamenti dell'Unione europea per i Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). Le prime procedure ad evidenza pubblica per la presentazione di proposte progettuali, in linea con le finalità e i contenuti del Programma, sono state di fatto avviate a fine del 2015.

Figura 3.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE), al 31.12.2016





Avanzamento finanziario e fisico

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario del Programma, al 31.12.2016 risultavano avviate azioni per un **costo ammesso** di 4.806.809 euro, che corrisponde all'8,6% del costo programmato. Queste spese sono state **tutte impegnate.** A fronte degli impegni ammessi assunti sono stati effettuati **pagamenti ammessi** per 764.660 euro (l'1,4% del costo programmato e il 15,9% dell'impegnato). Un avvio che sotto il profilo finanziario appare registrare un qualche ritardo rispetto a quelle che potevano essere le aspettative di attuazione in coerenza con i target di spesa in itinere di programmazione previsti dai regolamenti dell'UE per i Fondi (SIE)[12]. Il riferimento è in primo luogo all'obiettivo di spesa certificata, di 2.668.000 euro, previsto dalla regola dell'N+3, da conseguire entro il 31.12.2017.

Si tratta di un ritardo su cui hanno influito alcuni **fattori che non erano prevedibili al momento di avvio** del Programma, come:

- ✓ l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che ha richiesto una complessa fase di apprendimento e introdotto novità organizzative e procedurali, che ancora non sono del tutto a regime, quali la piena operatività della stazione unica

12 Si rinvia alle note 7 e 8.

appaltante. Difficoltà che ha impattato, ad esempio, sull'avvio, entro il 2016, di iniziative del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, come quella della creazione di Laboratori occupazionali per i disabili, per la quale è previsto un impegno finanziario di 1.200.000 euro;

- ✓ la complessità del sistema informativo (SISPREG2014), ancora in fase di completamento, che non ha consentito, come richiesto dai regolamenti dei Fondi SIE 2014/20, l'approvazione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) da parte dell'Autorità di audit e, quindi, la possibilità di inoltrare alla Commissione europea la prima domanda di pagamento;
- ✓ la chiusura del precedente Programma Occupazione FSE 2007/13 della Valle d'Aosta che, per la complessità delle procedure richieste dalla Commissione europea, ha rappresentato un carico di lavoro particolarmente gravoso per la struttura dell'Autorità di gestione del FSE, già sotto pressione anche per le attività amministrative connesse all'attuazione del Programma Garanzia giovani;
- ✓ la moltiplicazione dei capitoli di bilancio dovuta alla nuova normativa (d.lgs. 118/2011) sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, che ha allungato significativamente i tempi per la determinazione delle risorse del Bilancio regionale a copertura degli impegni di spesa del Programma.

Infine, un ulteriore elemento da considerare si riferisce alla data di approvazione di questo Programma da parte della Commissione europea che, come detto, è avvenuta a fine dicembre 2014, e quindi 11 mesi dopo l'avvio della programmazione, il che ha presumibilmente inciso sul livello di *performance* attuativa registrato al 31 dicembre 2016.

Pertanto, pur considerando il fatto che la semplificazione della spesa adottata per la rendicontazione degli interventi attuati a valere sul Programma consentirà un deciso snellimento e accorciamento nei tempi delle procedure di controllo, e quindi di certificazione della spesa, appare comunque opportuno raccomandare all'AdG di mettere in atto quegli aggiustamenti e provvedimenti tecnici necessari ad **accelerare le procedure di controllo e quindi di trasferimento delle risorse ai beneficiari degli interventi già avviati.** Questa raccomandazione è ulteriormente sostenuta dalla opportunità di conseguire il successivo obiettivo intermedio di spesa certificata al 31.12.2018, così come definito nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Questo target di spesa, pari nel suo complesso a 14.030.000 euro, è il risultato della somma degli obiettivi intermedi di spesa da conseguire a livello di priorità del Programma. Pertanto, a differenza dell'N+3, in questo caso l'attenzione non riguarda solo l'avanzamento della spesa del Programma nel suo insieme, ma anche quello delle sue diverse articolazioni. Ciò invita a porre una particolare attenzione ad avviare interventi che investano tutte le priorità del Programma, il che, nel periodo considerato da questo monitoraggio, non era ancora avvenuto. Non risultano, infatti, ancora messe in campo adeguate iniziative progettuali da parte del Dipartimento sovraintendenza agli studi volte a migliorare i livelli e le opportunità di apprendimento degli studenti delle scuole valdostane.

Principali Progetti avviati

In termini di Azioni avviate, con riferimento al periodo considerato, sono stati **presentati 44 Progetti, tutti approvati**. Di questi ne sono stati avviati 41, due dei quali hanno concluso le attività (ma non sono ancora formalmente nello stato 'concluso') ed altri due sono in fase di chiusura. I Progetti approvati ed avviati, al netto di quelli di assistenza tecnica, riguardano i seguenti ambiti di intervento:

- ✓ ***Sostegno all'occupabilità dei giovani***. Si tratta, nello specifico, di 8 interventi per i quali sono stati impegnati 811.838 euro (a fronte di analogo valore di costo ammesso) e pagati 106.729 euro (circa il 13% delle risorse impegnate). Quattro di

questi percorsi, di durata massima di 200 ore, sono stati finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche nel campo della *sostenibilità ambientale, dell'installazione di sistemi domotici, o ancora di social media manager*. I restanti quattro sono stati, invece, finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale secondo gli standard nazionali. Della durata compresa tra un minimo di 300 ore e un massimo di 800, questi corsi hanno riguardato le seguenti aree professionali: *assistente di studio odontoiatrico, promotore enogastronomico del territorio; tecnico delle manutenzioni meccaniche, tecnico della gestione della contabilità e della formulazione del bilancio.* Sebbene non solo dedicato a giovani disoccupati, ma anche a quelli adulti, da considerare in questo ambito anche l'avviso, pubblicato a metà dicembre 2016, con una dotazione di 603.120 euro, finalizzato a sostenere l'implementazione di attività di orientamento specialistico e di tirocini in azienda;

- ✓ ***Sostegno all'occupabilità e all'inclusione sociale delle persone disabili***. È stato avviato un solo Progetto di formazione professionale per allievi disabili, destinato a favorire l'acquisizione di competenze nel campo della ristorazione e della ricettività alberghiera. Un'iniziativa per la quale sono stati impegnati 109.998 euro, ma che al 31.12.2016 non aveva ancora registrato pagamenti;
- ✓ ***Qualificazione professionale dei giovani che non hanno acquisito qualifica o altro titolo di studio superiore.*** Si tratta nel complesso di 6 interventi formativi di durata biennale che consentono, a conclusione, di ottenere una qualifica professionale di III livello EQF. I percorsi avviati sono stati i seguenti: *impiantista elettrico; acconciatore di base; impiantista termoidraulico; estetista di base; carrozzeria e meccanica auto; settori edile e termoidraulico*. Le risorse impegnate per questi interventi sono state nel complesso 1.979.349 euro ed hanno generato pagamenti per 273.418 euro (il 14% dell'impegnato). Sono state, inoltre, avviate due ulteriori iniziative, ancora in fase di finanziamento, di reiterazione dei percorsi biennali per l'annualità 2016/17, che insistono sulle qualifiche di operatore termoidraulico e operatore addetto alla riparazione di veicoli a motore e carrozziere di base;
- ✓ ***Supporto all'innovazione e alla ricerca.*** Questi interventi riguardano le sette Unità di ricerca attivate a valere sul Programma FESR e si sostanziano nell'assegnazione di borse di studio per giovani ricercatori da impegnare nei Progetti di innovazione e ricerca, che queste Unità stanno realizzando. Nel periodo considerato erano state assegnate 12 borse di ricerca, del valore, ciascuna, compreso tra un massimo di 59.731 euro e un minimo di 39.820 euro. Nel complesso, sono stati impegnati 637.128 euro, dei quali è stato pagato circa l'11%;
- ✓ ***Sostegno all'adattabilità dei lavoratori***. È questa un'area d'intervento del FSE di tradizionale rilevanza per il tessuto produttivo valdostano e che, in questi primi due anni di vita del Programma, ha avviato un Progetto per l'acquisizione del certificato di abilitazione all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con un valore impegnato di 40.590 euro. Sempre in questo ambito d'intervento è stato promosso e pubblicato a metà dicembre 2016 un avviso, con una dotazione finanziaria di 1.500.000 euro, finalizzato a finanziare percorsi formativi per la riqualificazione di lavoratori occupati;
- ✓ ***Rafforzamento e sviluppo dell'imprenditorialità***. È stato avviato, con un impegno di risorse di 220.000 euro, un Progetto di animazione territoriale finalizzato a diffondere e consolidare la cultura d'impresa. Su questo intervento, operativo solo da fine 2016, nel periodo considerato non erano stati ancora registrati pagamenti;
- ✓ ***Rafforzamento delle competenze del personale amministrativo regionale.*** Si tratta dell'attuazione di percorsi formativi destinati al personale regionale per rafforzarne le competenze nella gestione, attuazione e controllo degli interventi finanziati a valere sui Fondi SIE. I primi corsi attuati hanno riguardato i seguenti temi: applicazione della convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone

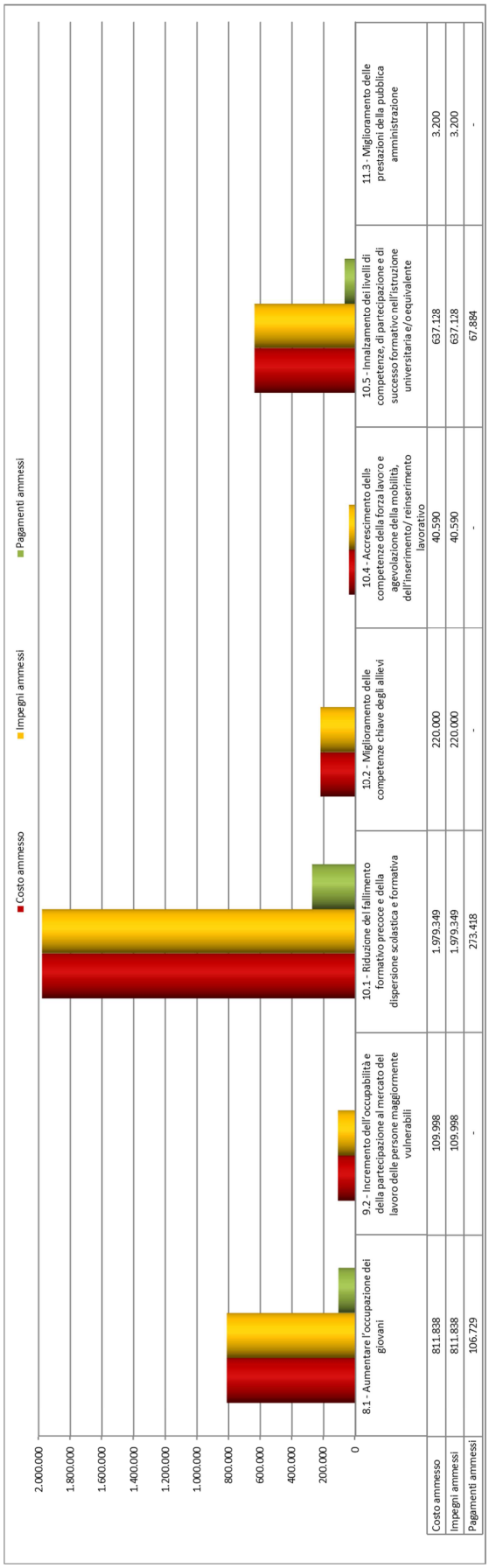
disabili; nuovo codice degli appalti e linee Guida ANAC e hanno previsto un impegno estremamente contenuto (3.200 euro).

Di rilievo, infine, gli interventi per *l'Assistenza tecnica* che hanno mobilitato impegni ammessi per 1.004.706 euro e pagamenti ammessi pari al 32% di quanto impegnato.

Avanzamento per risultato atteso

In questa fase di avvio si rileva un specifica attenzione in termini di **concentrazione degli impegni sul risultato atteso *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica*** (il 52% del totale delle risorse impegnate, al netto dell'Assistenza tecnica). Da menzionare ancora una specifica attenzione a favore sia dell'occupazione dei giovani (risultato atteso: *Aumentare l'occupazione dei giovani)*, sulla quale si registra un impegno di circa 812.000 euro, che corrisponde al 21% al netto dei dati d'impegno dell'Assistenza tecnica, sia dell'*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*, sul quale sono stati impegnati 637.128 euro (il 17% del totale impegnato, al netto dell'Assistenza tecnica).

Figura 3.2: Avanzamento finanziario del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) per risultato atteso, al 31.12.2016



4. IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR)

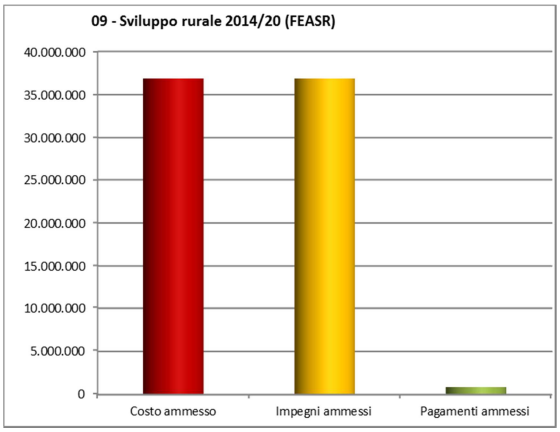
Natura del Programma

Il Programma di Sviluppo rurale (FEASR) è stato formalmente approvato dalla Commissione europea in data 11 novembre 2015, con una **dotazione finanziaria di circa 139 milioni di euro**. Il PSR della Valle d'Aosta pone particolare attenzione sulle azioni relative al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi, nonché al miglioramento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e alla promozione dell'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali. Per affrontare le sfide identificate dalla strategia, il PSR finanzia operazioni su tutte e sei le priorità dello sviluppo rurale, ma, come già anticipato, con una particolare attenzione agli aspetti legati alla qualificazione ambientale.

Le **principali misure** del PSR in termini di allocazione finanziaria (finanziamento pubblico complessivo programmato) sono:

- ✓ 43 milioni di euro programmati per la misura 13 (*Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici*);
- ✓ 28 per la misura 10 (*Pagamenti agroclimatici-ambientali*);
- ✓ 26 per la misura 4 (*Investimenti e immobilizzazioni materiali*);
- ✓ 8 per la misura 14 (*Animal Welfare*).

Le **prime fasi di attuazione del Programma** hanno interessato principalmente la verificabilità e controllabilità delle misure, in consultazione con l'organismo pagatore (AGEA), l'elaborazione degli atti regionali di applicazione delle misure (criteri generali a carattere trasversale per tutti gli interventi, impegni, bandi) e la predisposizione di un sistema di gestione e controllo, in coerenza con i princìpi generali dettati in materia dai regolamenti europei e dall'Accordo di partenariato.



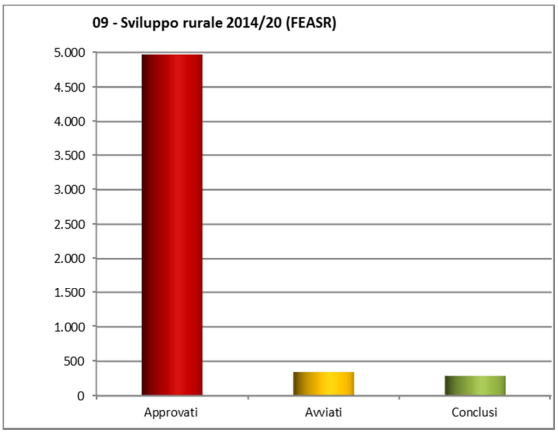


Figura 4.1: Avanzamento finanziario e fisico del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), al 31.12.2016

Avanzamento finanziario e fisico

In termini finanziari complessivi, l'avvio del Programma mostra, al 31.12.1016, un **ammontare dei costi ammessi (coincidenti agli impegni ammessi) di circa 37 milioni di euro**, contro i 139 programmati. Non si osservano avanzamenti in merito a pagamenti su interventi nuovi, ma si registrano pagamenti su trascinamenti, derivanti dalla precedente programmazione, in poco più di 860.000 euro. Relativamente all'avanzamento fisico, risultano approvati quasi 5.000 Progetti[13]; di questi 343 sono avviati e circa 290 risultano conclusi.

13 Si rimanda alla nota metodologica in Presentazione per la definizione dell'unità "Progetto".

L'andamento dei pagamenti risulta, per ora, inferiore a quanto previsto da raggiungere entro il 31 dicembre 2018, a seguito della presentazione delle dichiarazioni di spesa presentate dall'organismo pagatore alla Commissione europea, stando a quanto prescritto dalla cosiddetta regola dell'N+3. In relazione, invece, al conseguimento degli obiettivi intermedi previsti dal *Performance Framework*, l'attuale andamento dei pagamenti potrebbe comportare un rischio in merito all'assegnazione della riserva di efficacia prevista per il Programma.

Le principali cause dell'attuale ritardo nell'avvio del PSR si possono identificare nella concomitanza di alcune difficoltà amministrative e tecniche:

- ✓ ritardi, da parte dell'organismo pagatore (AGEA), nell'implementazione delle funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), che impediscono l'istruttoria delle domande e la loro liquidazione;
- ✓ difficoltà organizzative, in seguito all'istituzione, presso il Dipartimento agricoltura, dello sportello unico e delle conseguenti ricollocazioni di personale e dotazioni strumentali;
- ✓ difficoltà nell'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese a causa dei nuovi criteri attuativi delle Misure del PSR, in particolare per gli interventi a favore della ristrutturazione delle imprese e per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- ✓ ritardi nell'attivazione delle misure inserite *ex novo* nel Programma (formazione, misure forestali, cooperazione);
- ✓ difficoltà nell'avvio del nuovo impianto organizzativo del GAL Valle d'Aosta e per la definizione della strategia di sviluppo locale.

Si deve comunque segnalare che **l'Autorità di gestione si è già attivata per risolvere**, dove di sua competenza, tali criticità, al fine di migliorare la velocità di esecuzione del Programma.

Avanzamento per misura, priorità e Progetto

Le principali misure avviate, in termini di avanzamento dei costi ammessi[14], sono le seguenti:

- ✓ l'***Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (M13)*** prevede un'erogazione annuale, a ettaro, a favore degli agricoltori delle zone montane per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola in queste zone. Il costo ammesso per questo intervento è di 15 milioni di euro (pari a oltre il 40% del Programma), con un numero di Progetti di oltre 2.000 unità. Sono stati pagati quasi 270.000 euro, ma come trascinamenti derivanti dalla passata programmazione. L'intervento interessa diversi sistemi agricoli differenziati per lo svantaggio fisico: sistema zootecnico (estensivo, di fondovalle e di alpeggio, e intensivo di fondovalle; altri sistemi agricoli);
- ✓ i ***Pagamenti agro-climatico-ambientali (M10)*** sono finalizzati al riconoscimento di un impegno supplementare e volontario da parte dell'agricoltore per il miglioramento di una pratica agricola ordinaria. Sono erogati annualmente ma hanno una durata di 5 anni. Il costo ammesso al 31.12.2016 ammonta a quasi 11 milioni, pari quasi al 30% del PSR. Sono stati approvati oltre 2.350 Progetti. Risultano pagamenti ammessi per circa 180.000 euro, come trascinamenti. La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:
  - Gestione estensiva dell'allevamento di fondovalle;
  - Miglioramento dei pascoli di alpeggio;

14 Per il PSR, il valore finanziario dei "Progetti presentati" è stato ricondotto nel costo ammesso, in quanto per le modalità di implementazione del Programma i costi ammessi sono sostanzialmente coincidenti ai costi presentati in domanda.

- Sostegno ai metodi di lotta integrata;
- Salvaguardia razze in via di estinzione;
- Tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica;

✓ gli ***Investimenti in immobilizzazioni materiali (M04)*** prevedono un costo ammesso pari circa 4,5 milioni di euro (12% del Programma) e interessano, a fine 2016, una novantina di Progetti. I pagamenti ammessi superano di poco i 100.000 euro, che, anche in questo caso, si configurano come trascinamenti del periodo 2007/13. Il sostegno a investimenti materiali e immateriali prevede interventi per:
- migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
- la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli,
- investimenti non produttivi diretti alla conservazione della biodiversità, delle specie e degli habitat o alla valorizzazione di sistemi ad alto valore naturalistico;

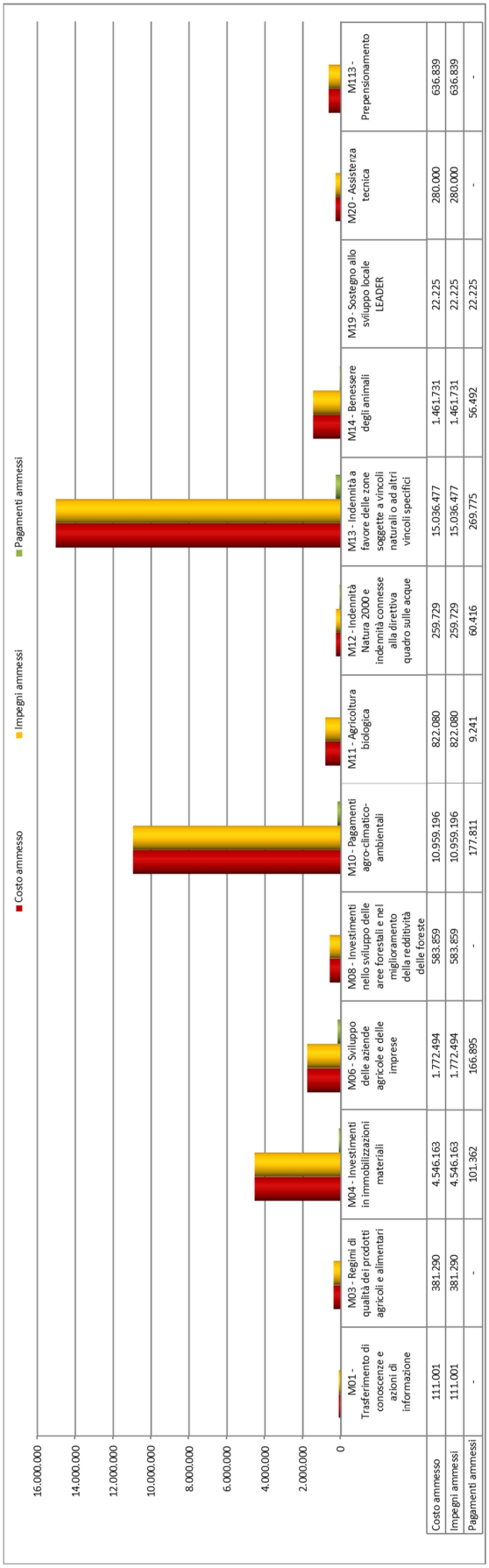
✓ lo ***Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (M06)*** incentiva l'avvio di nuove imprese (es. giovani agricoltori, sottomisura 6.1) e l'avvio e la strutturazione di aziende nei settori complementari a quello agricolo (attività agrituristiche sottomisura 6.2). Nel complesso, il costo ammesso è di 1,8 milioni di euro, circa il 5% del PSR e ha interessato poco meno di una sessantina di Progetti.

Articolando l'osservazione per priorità[15], come riportato nella Figura 4.3[16], è possibile osservare, e confermare, la **rilevanza delle azioni di carattere ambientale ricomprese nella priorità 4**, relativa alla preservazione, al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, in coerenza con gli indirizzi della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta. Circa il 77% (27,6 milioni di euro) del costo ammesso dell'intero Programma, infatti, è dedicato a tale priorità, seguita dalla priorità 2, vale a dire l'ambito della competitività, che, tuttavia, si attesta solo al 18% del totale PSR, e dalla priorità 3, relativa all'organizzazione di filiera agroalimentare, con il 5%. Un peso molto contenuto si registra per la priorità 6, inerente l'inclusione e lo sviluppo delle aree rurali. Questa ripartizione sui valori del costo ammesso risulta solo parzialmente in coerenza con i valori programmati sul PSR. L'allocazione programmata conferma la rilevanza della priorità 4, ma con un peso relativo più contenuto (58%), mentre l'incidenza delle altre priorità è, di conseguenza, più consistente. In merito ai pagamenti ammessi, che si ricorda hanno natura sostanzialmente di trascinamenti dal periodo 2007/13, anche in questo caso la quota maggiore è imputabile alla priorità 4 (60%), seguita dalla priorità 2 (31%).

15 Il PSR si attiene alle 6 priorità europee specifiche per lo sviluppo rurale: P1 - *Trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione*; P2 - *Competitività*; P3 - *Organizzazione della filiera alimentare*; P4 - *Preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi*; P5 - *Efficienza delle risorse e clima*; P6 - *Inclusione sociale e sviluppo locale*. Si deve porre in evidenza che la P1 non ha una propria allocazione finanziaria, ma è attivata attraverso l'implementazione delle altre priorità.

16 Tale Figura e i conseguenti valori riportati in questo paragrafo tengono conto delle risorse non riconducibili ad una Priorità dello sviluppo rurale (pari a 916.839 euro).

Figura 4.2: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per misura, al 31.12.2016



	M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	M11 - Agricoltura biologica	M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	M14 - Benessere degli animali	M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	M20 - Assistenza tecnica	M113 - Prepensionamento
Costo ammesso	111.001	381.290	4.546.163	1.772.494	583.859	10.959.196	822.080	259.729	15.036.477	1.461.731	22.225	280.000	636.839
Impegni ammessi	111.001	381.290	4.546.163	1.772.494	583.859	10.959.196	822.080	259.729	15.036.477	1.461.731	22.225	280.000	636.839
Pagamenti ammessi	-	-	101.362	166.895	-	177.811	9.241	60.416	269.775	56.492	22.225	-	-

Figura 4.3: Avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale (FEASR) per priorità, al 31.12.2016

5. I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FESR - CTE)

Natura e particolarità dei Programmi

Nel periodo di programmazione 2014/20, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta si avvale di **sei Programmi di cooperazione territoriale**, ai sensi del regolamento (UE) n. 1299/2013 sul sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea (FESR - CTE):

- ✓ il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA);
- ✓ il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale;
- ✓ il Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo;
- ✓ il Programma di Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE.

Come già stabilito nei precedenti periodi di programmazione, le risorse a valere sui Programmi di Cooperazione territoriale – a differenza dei Programmi regionali – **non sono programmabili a priori dalla Regione**, ma crescono in modo progressivo, per ciascuna Regione *partner* del Programma, a seguito dell'approvazione dei Progetti di rispettivo interesse.

Tabella 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2016

Dati ed indicatori finanziari	
Costo programmato (a)	18.039.968,47
Costo ammesso (b)	18.039.968,47
Impegni ammessi (c)	18.039.968,47
Pagamenti ammessi (d)	385.554,13
Ammesso su programmato (b)/(a)	100,0%
Impegnato su programmato (c)/(a)	100,0%
Pagato su programmato (d)/(a)	2,1%
Capacità di impegno (c)/(b)	100,0%
Pagato su ammesso (d)/(b)	2,1%
Capacità di spesa (d)/(c)	2,1%
Dati ed indicatori fisici	
Progetti presentati	27
Progetti approvati	27
Progetti avviati	14
Progetti conclusi	0

Fonte: elaborazioni su dati forniti dal referente regionale delle Autorità di gestione dei Programmi.

Avanzamento finanziario e fisico complessivo

Ciò considerato, **il costo programmato di tali Programmi, al 31.12.2016,** per la sola quota di investimento che interessa la Valle d'Aosta, **incide nel complesso per il 6,5% della Politica regionale di sviluppo**, con **27 Progetti approvati e 14 avviati** (Tabella 5.1). Per la natura stessa di questi Programmi, l'indicatore della capacità d'impegno non è significativo, poiché l'ammontare degli impegni e il costo ammesso tendono a variare contestualmente. La **capacità di spesa**, gravata dalla particolare complessità delle procedure di attuazione dei Progetti di cooperazione, è attestata al **2,1%**.

Avanzamento finanziario e fisico dei singoli Programmi

Per quanto riguarda l'incidenza dei singoli Programmi sul complesso della Cooperazione territoriale, si osserva che il Programma transfrontaliero **Italia-Francia contribuisce per oltre il 90% del costo ammesso** (16,3 milioni di euro), con **19 Progetti approvati** sul totale di 27. I soli altri Programmi che presentano dinamiche di avanzamento fisico e finanziario sono il Programma transnazionale **Spazio alpino**, con 1,5 milioni di costo ammesso e 7 Progetti approvati, e il Programma interregionale **INTERREG EUROPE**, con circa 248.000 euro di costo ammesso e un Progetto approvato (Figura 5.1).

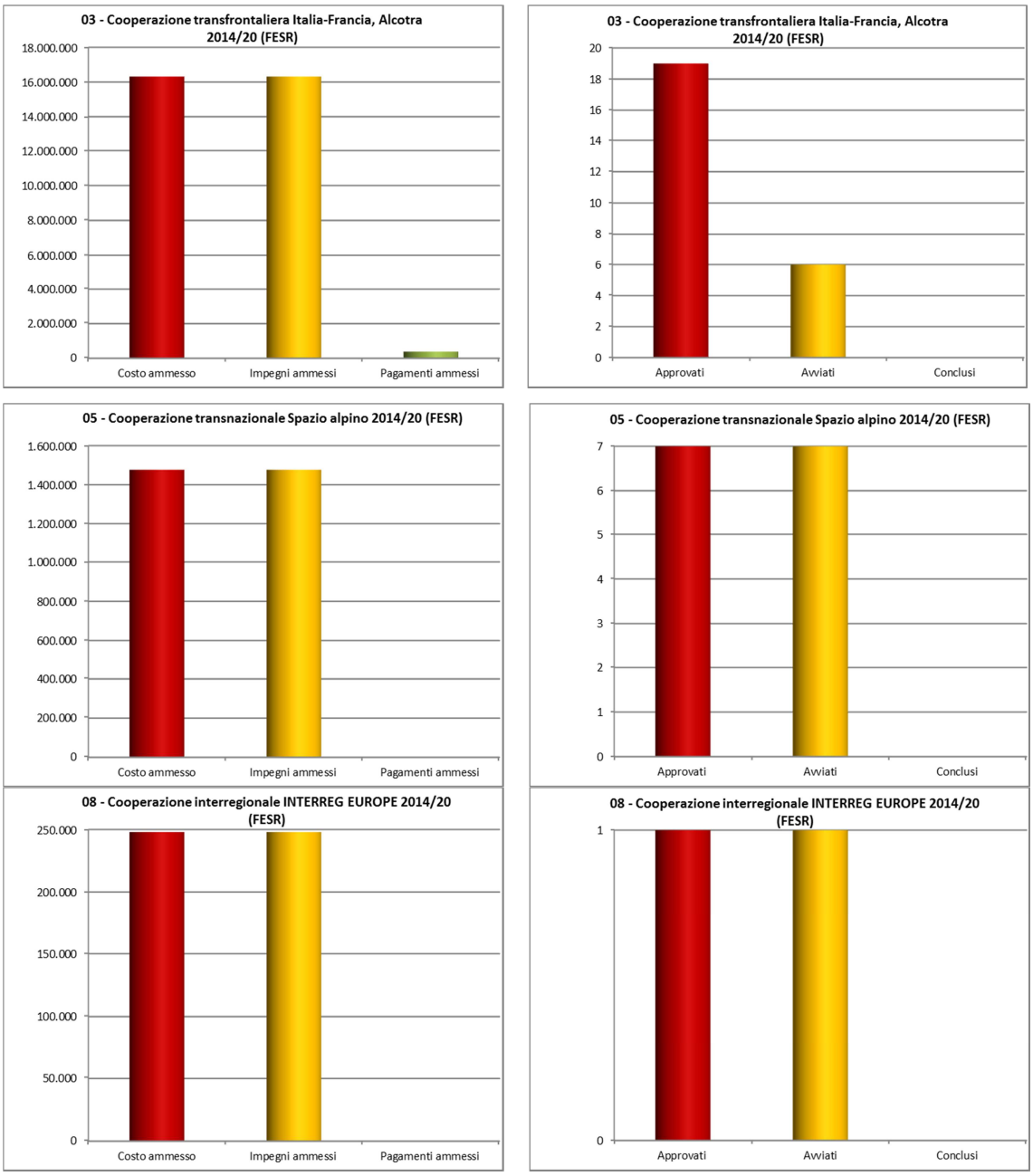


Figura 5.1: Avanzamento finanziario e fisico dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE), al 31.12.2016

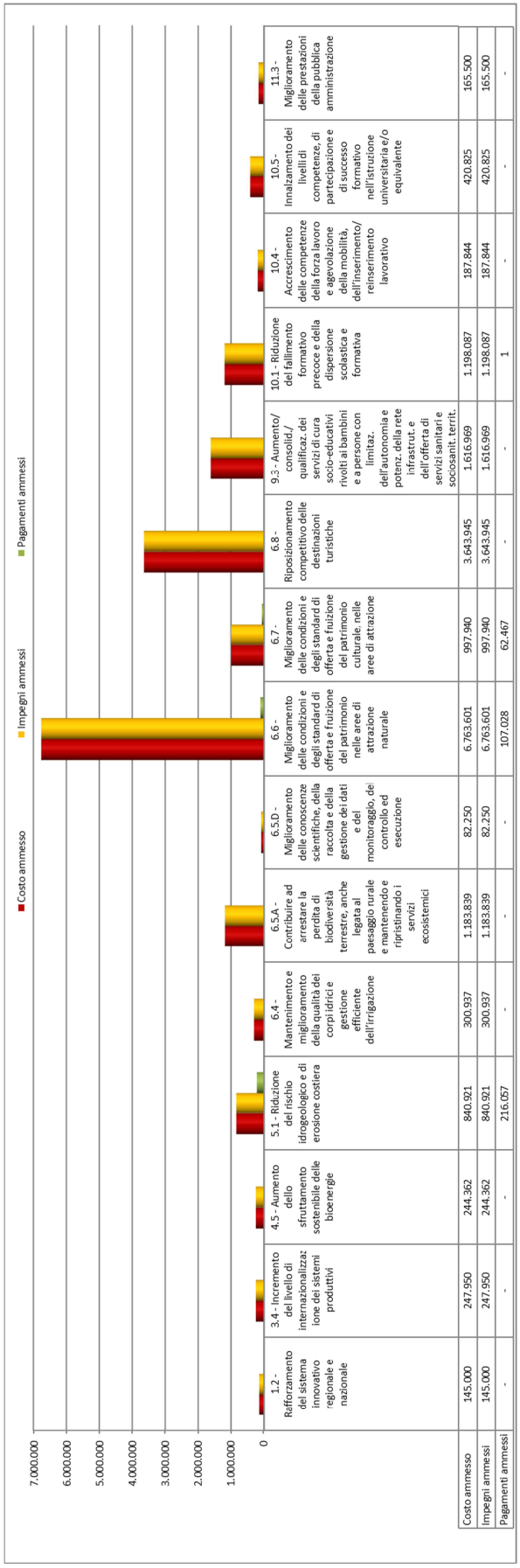
Per quanto riguarda gli altri Programmi, va segnalato che a settembre 2016 si è chiusa la prima fase del primo bando del Programma transfrontaliero **Italia-Svizzera** con ben 39 manifestazioni di interesse, a partecipazione valdostana, depositate. La seconda fase del bando, per la presentazione delle proposte progettuali definitive resterà aperta

dal 2 maggio al 31 luglio 2017. Con riferimento ai Programmi transnazionali, si rileva che con il primo bando del Programma **Europa centrale** sono state presentate 3 proposte progettuali a partecipazione valdostana, che non sono state ammesse a finanziamento. Con il secondo bando ne sono state presentate 4, tuttora in fase di valutazione. A valere sul primo bando del Programma **Mediterraneo**, la Valle d'Aosta ha presentato una sola proposta, che non è stata ammessa a finanziamento. Il ridotto numero di proposte presentate nella fase di avvio di questi ultimi due Programmi è da ascrivere, da un lato, alla concomitanza con altri bandi aperti di Programmi di Cooperazione territoriale (Italia-Francia e Spazio alpino) e, dall'altro, al fatto che il territorio regionale è stato incluso nell'area del Programma Mediterraneo solo in questa programmazione, non potendo quindi partire sfruttando reti già consolidate.

Avanzamento per risultato atteso

La distribuzione degli investimenti regionali dei 27 Progetti approvati secondo il risultato atteso (Figura 5.2) consente alcune prime considerazioni in merito all'**orientamento tematico della Cooperazione territoriale** nella fase antecedente il 31.12.2016. Sotto questo profilo, si palesa la **larga prevalenza di risultati attesi attinenti all'obiettivo tematico OT6** - *Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*. Ben oltre un terzo del costo ammesso (circa 6,8 milioni, pari al 37,5%) è infatti indirizzato al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale* (6.6), mentre un quinto (oltre 3,6 milioni, pari al 20%) mira al *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche* (6.8). Tale orientamento prevalente si completa con gli investimenti, di portata inferiore, indirizzati a *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici* (6.5A), pari a quasi 1,2 milioni, al *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione* (6.7), pari a poco meno di un milione, e un altro paio di target con un costo ammesso complessivo inferiore ai 400.000 euro.

Tra gli **investimenti indirizzati a risultati attesi attinenti ad altri obiettivi tematici**, l'*Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali* (9.3) è attestato a poco più di 1,6 milioni di costo ammesso, pari a quasi il 9% del totale. Seguono la *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa* (10.1), con poco meno di 1,2 milioni (6,6%), e via via altri 7 tipi di risultato atteso con investimenti sempre comunque inferiori al milione di euro di costo ammesso.



	1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	3.4 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	4.5 - Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	5.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	6.4 - Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici e gestione efficiente dell'irrigazione	6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	6.5.D - Miglioramento delle conoscenze scientifiche, della raccolta e della gestione dei dati e del monitoraggio, del controllo ed esecuzione	6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.8 - Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	9.3 - Aumento/ consolid./ qualificaz. dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e a persone con limitaz. dell'autonomia e potenz. della rete infrastrut. e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanit. territ.	10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	11.3 - Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
Costo ammesso	145.000	247.950	244.362	840.921	300.937	1.183.839	82.250	6.763.601	997.940	3.643.945	1.616.969	1.198.087	187.844	420.825	165.500
Impegni ammessi	145.000	247.950	244.362	840.921	300.937	1.183.839	82.250	6.763.601	997.940	3.643.945	1.616.969	1.198.087	187.844	420.825	165.500
Pagamenti ammessi	-	-	-	216.057	-	-	-	107.028	62.467	-	-	1	-	-	-

Figura 5.2: Avanzamento finanziario dei Programmi di Cooperazione territoriale (FESR – CTE) per risultato atteso, al 31.12.2016

Principali Progetti di cooperazione territoriale

In sostanziale coerenza con quanto appena osservato, sei degli **8 Progetti di cooperazione territoriale che si distinguono per dimensione dell'investimento regionale** (superiore a un milione di euro), tutti a valere del Programma transfrontaliero Italia-Francia, riguardano l'obiettivo tematico OT6 - *Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse*. Il Progetto ***Mi.Mo.***, che con 1,7 milioni di costo ammesso è tra i due maggiori, mira a promuovere il parco minerario regionale attraverso la riqualificazione di parte delle miniere di Cogne, intervenendo sia sul miglioramento degli allestimenti del Museo del Parco minerario valdostano situato a Villaggio Minatori sia sulla messa in sicurezza e conseguente musealizzazione di un percorso di visita che interesserà la struttura di arrivo delle benne oltreché i siti di caricamento e di arricchimento dei minerali. Ulteriori interventi sono, inoltre, previsti a Saint-Marcel e Brusson, per il completamento dei percorsi di visita nelle rispettive miniere di Servette e di Chamousira. L'altro Progetto di pari dimensioni è ***EXO / ECO***, attraverso il quale s'intende realizzare, presso l'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, un laboratorio di didattica transfrontaliero per la divulgazione della conoscenza astronomica, nonché un sistema innovativo di illuminazione dell'abitato di Lignan, tale da migliorare le condizioni di osservazione degli astri da parte degli utenti dell'osservatorio.

Il Progetto ***Alpes'interpretation***, la cui quota regionale di costo ammesso è di quasi 1,5 milioni di euro, è volto a creare un'offerta innovativa di turismo educativo, che promuova la scoperta del patrimonio naturale attraverso la valorizzazione e messa in rete di due centri di interpretazione della natura, emblematici del territorio valdostano e alto savoiardo, quali il Museo di scienze naturali di Saint-Pierre e il Centre de la Nature montagnarde di Sallanches (FR). Il percorso di valorizzazione, di parte valdostana, sarà completato da interventi di musealizzazione del Castello di Saint-Pierre. Di dimensioni poco inferiori, con oltre 1,4 milioni di euro di costo ammesso, è il Progetto ***Jardinalp***, che mira ad allestire nuovi percorsi di scoperta della flora alpina, valorizzando le risorse del Parco nazionale del Gran Paradiso (Giardino botanico alpino Paradisia) e dei Giardini botanici alpini Saussurea (Courmayeur), Chanousia (La Thuile) e Castel Savoia (Gressoney-Saint-Jean), nell'ambito di una rete transfrontaliera di ricerca scientifica e valorizzazione dei giardini botanici.

Pure rivolti all'OT6 sono i Progetti ***Famille à la montagne*** e ***Trek Nature***, entrambi con costo ammesso di poco superiore al milione di euro. Con il primo, il Comune di Morgex intende migliorare la propria offerta turistica dedicata alle famiglie, creando "un Parco della Lettura", il quale permetterà una piena fruizione delle risorse naturali dell'area, coniugandole con aspetti culturali, valorizzando le risorse endogene di eccellenza, quali la Fondazione Natalino Sapegno, per la promozione unitaria del territorio. Con il secondo, i Comuni di Rhêmes-Notre-Dame e Valsavarenche intendono creare e promuovere un itinerario escursionistico transfrontaliero – fra i Parchi nazionali del Gran Paradiso e della Vanoise – anche caratterizzandolo con una segnaletica unica transfrontaliera dedicata. Il Progetto prevede, altresì, il ripristino e la sistemazione dei sentieri e il miglioramento dell'accesso all'itinerario internazionale con la creazione di alcune aree di sosta che permetteranno una fruizione più razionale e sostenibile dei territori valdostani del Parco interessati dal Progetto.

È invece rivolto all'OT10 - *Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente* il Progetto ***PRIMO*** che, con un costo ammesso di quasi 1,2 milioni, promuove lo sviluppo e la sperimentazione di modelli innovativi e sistemi di prevenzione dell'abbandono scolastico. Riguarda, infine, l'OT9 - *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione* il Progetto ***MisMi***, con dotazione finanziaria poco

superiore a 1,1 milioni di costo ammesso, che sperimenta un nuovo modello integrato di assistenza socio-sanitaria che metta in relazione servizi sociali e sanitari di prossimità, ponendo la comunità di riferimento al centro degli interventi.

Infine, fra i Progetti con importi inferiori al milione di euro ma, comunque, rilevanti per il proprio contributo allo sviluppo della regione, si evidenzia – ancora riferito all'obiettivo tematico OT6 – il Progetto ***Vi.a - Route des vignobles alpins*** con il quale sarà creata una via transfrontaliera dei vini fra Piemonte, Valle d'Aosta e Savoia, che promuovendo il patrimonio vitivinicolo presente ne amplifichi le potenzialità in termini di attrattività turistica. Sono previsti interventi per la valorizzazione di alcuni vigneti e la creazione di percorsi locali di scoperta del paesaggio vitivinicolo, nei comuni di Morgex e Donnas. Nel comune di Aymavilles, infine, saranno realizzati interventi funzionali a far diventare, a medio termine, l'omonimo Castello il polo enologico della Valle d'Aosta.

Strutture regionali che gestiscono la Politica regionale di sviluppo

'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: affari_europei@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR)
Presidenza della Regione
Programmi per lo sviluppo regionale
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE)
Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente
Politiche della formazione e dell'occupazione
loc. Grand Chemin 34, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.29.60, fax: +39 0165-27.29.29
Email: adg.fse@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale
Presidenza della Regione
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles - Cooperazione territoriale
regione Borgnalle 12, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-52.78.04/05/06/07, fax: +39 0165-52.78.78
Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it
spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it
interreg@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale
Assessorato agricoltura e risorse naturali
Politiche regionali di sviluppo rurale
loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.54.14
fax: +39 0165-27.52.90
Email: agricoltura@regione.vda.it

Unione europea

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
VdA 2014 - 2020